

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
Corso di Laurea/Laurea magistrale
in Scienze della formazione Primaria

Denominazione del Corso di Studio: Scienze della Formazione Primaria

Codice Corso: L079

Classe: LM-85 bis

Sede: Via del Castro Pretorio, 20

Dipartimento: Scienze della Formazione

Primo anno accademico di attivazione: 1999/2000

Gruppo di Riesame.

Componenti indispensabili

Prof. Cristiano Corsini	(Coordinatore/Presidente del CdS)
Prof. Umberto Zona	(Responsabile del Riesame)
Sig.ra Giada Lilia Fiore	(Rappresentante degli studenti)

Altri componenti

Prof.ssa Giusi Castellana	(Altri docenti del Cds)
Prof.ssa Ines Guerini	
Prof. Salvatore Ioverno	
Prof. Filippo Sapuppo	
Prof. Luca Tedesco	
Dr.ssa Daniela Passi	(Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, i giorni:

14 gennaio 2025

24 gennaio 2025

31 gennaio 2025

7 febbraio 2025

31 marzo 2025

2 aprile 2025

Presentato e discusso dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data: 28/02/2025

Approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data: 09/06/2025

Sintesi dell'esito della discussione nell'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

La prima stesura del Rapporto di Riesame Ciclico è stata presentata e discussa dal Consiglio del Collegio Didattico in Scienze della Formazione Primaria il 28/02/2025 con l'avallo dei docenti presenti.

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti cinque Punti di Attenzione (PdA) con i relativi Aspetti da Considerare (AdC).

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
<p>D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate</p>	<p>D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
<p>D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita</p>	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
<p>D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi</p>	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione / adattamento / aggiornamento / conservazione dei materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>

D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>

D.CDS.1. a. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al sotto-ambito)

Il CdLMCU in Scienze della formazione primaria (CdLMCU in SFP) non ha subito variazioni strutturali nel corso degli ultimi cinque anni. È preposto alla formazione iniziale degli insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria, secondo quanto stabilito dalla legge 249/2010, che ne definisce il profilo culturale e professionale. L'esame finale di laurea ha valore abilitante e permette ai laureati di entrare come insegnanti nel Sistema Scolastico Nazionale e di accedere al concorso pubblico per gli insegnanti di ruolo delle scuole statali. La classe di laurea (LM85bis) identifica in modo puntuale e predefinito, oltre agli sbocchi professionali, gli obiettivi formativi e tutte le attività formative e i CFU a loro assegnate. Una parte consistente delle attività formative riguarda il tirocinio professionalizzante che si svolge nelle scuole statali e parificate accreditate dall'Ufficio Scolastico Regionale del MIUR e convenzionate con il CdLMCU, e che viene supervisionato da insegnanti distaccati presso l'Università (tutor organizzatori e coordinatori) e insegnanti tutor dei tirocinanti nelle scuole. Queste caratteristiche determinano aspetti rilevanti del percorso formativo e di conseguenza di quanto viene analizzato nelle sezioni del presente rapporto. Inoltre, comportano che vi siano pochi margini di cambiamento rispetto al profilo culturale e professionale definito dalla classe di laurea e al grado di coerenza tra tale profilo, gli obiettivi formativi e le attività formative.

Nel corso degli ultimi tre anni il numero di accessi programmati è passato da 300 a 400. Inoltre, negli ultimi tre anni il servizio di tirocinio ha subito due trasformazioni: sono aumentate le ore di tirocinio indiretto dedicate alla formazione sull'inclusione (a partire dall'AA 2022/23) e si è provveduto a riorganizzare lo stesso tirocinio indiretto rafforzando la didattica laboratoriale (a partire dall'AA 2024/25).

<p>Azione Correttiva n.1</p>	<p>Completare il lavoro di revisione delle schede degli insegnamenti</p> <p><i>Nel RRC 2019 l'obiettivo 1 era quello di proseguire il lavoro di revisione delle schede degli insegnamenti per valutare la coerenza tra obiettivi e risultati di apprendimento, raggiungendo circa il 65% delle schede revisionate.</i></p>
-------------------------------------	---

Azioni intraprese	A partire dalle schede dei vari insegnamenti, è stata verificata e monitorata la coerenza degli obiettivi degli insegnamenti con i Descrittori di Dublino e con gli obiettivi e i risultati attesi del CdLMCU.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Tutte le schede degli insegnamenti sono state monitorare e le anomalie sono state revisionate, come riportato nella Scheda SUA-Cds 2024 e nella sua approvazione al Consiglio di luglio 2024 (verbale del consiglio luglio 2024). Sebbene vada migliorata in alcuni casi la descrizione delle modalità di valutazione, l'azione ha avuto un esito complessivamente soddisfacente.</i>

Azione Correttiva n.2	<i>Acquisire conoscenze e sviluppare competenze finalizzate alla promozione dei processi inclusivi a scuola</i>
Azioni intraprese	<i>Modifica del Regolamento didattico a partite dal 2022/23, con aumento di ore di tirocinio indiretto dedicate alla formazione sull'inclusione. Il tirocinio diretto è stato progettato in modo da garantire supporto e monitoraggio alle attività svolte in aula.</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Le ore di tirocinio indiretto sono passate da 49 a 75 e le attività formative che favoriscono i processi inclusivi sono consultabili nella pubblicazione Teorie e prassi nella formazione degli insegnanti (in particolare nei capitoli 2, 3 e 4 relativi agli interventi svolti per i primi tre anni di tirocinio).</i>

Azione Correttiva n.3	<i>Sviluppare competenze per la gestione della dimensione socio-emotiva a scuola</i>
Azioni intraprese	<i>Nelle ore di tirocinio indiretto sono stati inseriti interventi per la gestione della dimensione socio-emotiva a scuola sono consultabili nella pubblicazione Teorie e prassi nella formazione degli insegnanti (nello specifico: pp. 83-89; 105-117) Inoltre, allo scopo di favorire ulteriormente il ricorso a didattiche attive e coinvolgenti essenziali per lo sviluppo di competenze per la gestione della dimensione socio-emotiva a scuola, negli ultimi tre anni il numero di canali ha subito un incremento proporzionalmente superiore a quello delle iscrizioni per il Laboratorio di Pedagogia e didattica della musica (passato da 1 a 3 canali); il Laboratorio di Pedagogia sperimentale e valutazione scolastica (passato da 3 a 5 canali); il Laboratorio di Metodi e didattiche delle attività motorie (passato da 3 a 6 canali); l'insegnamento di Istituzioni di matematica (passato da 1 a 2 canali); l'insegnamento di Sociologia dell'educazione e dell'infanzia (passato da 1 a 2 canali).</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>I cambiamenti apportati sono divenuti strutturali. Il livello di soddisfazione verso le attività didattiche (dati OPIS 2023) è pari all'89%.</i>

D.CDS.1.

b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI (con riferimento ai singoli Punti di Attenzione)

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1

Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali :

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA-CdS 2024

Breve Descrizione: nella (SUA) Scheda Unica Annuale del Corso di Studio si trovano dati fondamentali per individuare relativi profili in uscita, obiettivi formativi, risultati di apprendimento, percorsi formativi per insegnanti di scuola dell'Infanzia e scuola primaria.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): QUADRO A1.b AVA 2024

Upload / Link del documento: [Scienze della formazione primaria \(LM-85 bis\)](#)

- Nota sintetica OPIS

Documento di analisi dei dati relativi alle opinioni degli studenti discusso e approvato dal CdL il 13/12/2025: [\(LINK\)](#)

- Titolo: Estratti verbali incontri stakeholders

Breve Descrizione: nei verbali si trovano i resoconti degli incontri con rappresentanti delle associazioni professionali del mondo scolastico (associazioni di dirigenti e docenti).

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): QUADRO A1.b AVA 2024

Upload / Link del documento: [Documenti rapporto riesame ciclico2025](#)

Autovalutazione

Sebbene la normativa relativa alla scuola primaria abbia subito alcune modifiche, le premesse fondamentali che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdL nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione risultano a oggi del tutto valide.

Le principali parti interessate relative al profilo dell'insegnante della scuola dell'infanzia e primaria sono: dirigenti scolastici di Istituti Comprensivi, insegnanti, rappresentanti delle associazioni professionali e rappresentanti degli studenti. Con questi interlocutori, sin dalla fase di progettazione del CdLMCU in SFP, sono stati intrattenuti rapporti di continuo dialogo e collaborazione. In fase di progettazione del corso la consultazione delle organizzazioni rappresentative a livello

locale si è svolta in data 16/05/2011. Alla riunione, a cui hanno partecipato il Direttore della Facoltà di Scienze della Formazione e il Presidente del corso, sono stati invitati rappresentanti dell'Assessorato e Dipartimento ai Servizi Educativi e Scolastici del Comune di Roma, dell'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio, dirigenti scolastici, sindacalisti delle principali sigle di categoria. Da parte di tutti i presenti vi è stato estremo interesse per le innovazioni introdotte orientate ad una maggiore qualificazione dei profili professionali ed è stato formulato un parere assai positivo per la proposta presentata dalla Facoltà. Nel corso degli anni e in modo continuativo, il corso ha mantenuto stabili rapporti, formali e informali, di consultazione e collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio, i dirigenti scolastici e gli insegnanti referenti del tirocinio e i tutor accoglienti dei tirocinanti delle scuole dell'infanzia e primaria convenzionate per il tirocinio. Questi rappresentano gli interlocutori principali del Corso e dei futuri insegnanti.

In particolare, il 28 novembre 2016 è stato realizzato un incontro di riflessione sull'adeguatezza dell'offerta formativa nel suo complesso e sul profilo professionale dell'insegnante. Nell'ambito dei rapporti di interlocuzione continua con le parti interessate, nel corso degli ultimi anni si sono svolti vari incontri volti all'organizzazione e alla valutazione delle attività di tirocinio indiretto e diretto, e alla definizione dei progetti di innovazione didattica da svolgere nelle scuole. Ciò allo scopo di rispondere in modo più possibile mirato alle esigenze delle specifiche realtà. Tali incontri si sono svolti nei giorni: 10 marzo 2014, 9 settembre 2014, 18 giugno 2015, 8 settembre 2015. Sono stati realizzati infine incontri seminariali finalizzati a condividere con i tutor accoglienti l'approccio pedagogico, metodologico e scientifico, nei giorni 9 maggio 2014, 13 gennaio 2016, 29 febbraio 2016; 28 giugno 2016; 22 novembre 2017 e 1° marzo 2019. Per l'a.a. 2019-2020 a causa della pandemia per il COVID-19 e lockdown non è stato possibile attuare il previsto incontro nella primavera del 2020. Il prolungarsi della pandemia non ha consentito la calendarizzazione di un incontro, come si auspicava, neanche nell'autunno 2020; per l'anno 2021 l'incontro con gli stakeholders si è tenuto il 13 dicembre 2021, mentre per l'anno 2022 il 21 febbraio 2023, per il 2024 il 24 maggio. Rapporti formali e stabili, attraverso incontri regolari, sono stabiliti con il Coordinamento Nazionale dei Corsi di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria, con lo scopo di definire le modalità di organizzazione, attuazione e valutazione dei percorsi formativi e di interloquire con il MIM per aspetti relativi all'attuazione della normativa sulla formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria. Le riflessioni emerse dalle consultazioni con le parti interessate sono state prese in considerazione sia nella fase di progettazione del corso sia successivamente. Un continuo confronto è stato inoltre intrattenuto con il Coordinamento Nazionale dei Presidenti dei Corsi di laurea in SFP, con incontri regolari (almeno tre all'anno). Tali incontri hanno permesso di condividere la riflessione sul profilo culturale e scientifico del laureato, la programmazione e l'organizzazione delle attività formative. Inoltre, attraverso il Coordinamento è stato realizzato un regolare interscambio con il MIUR rispetto ad alcuni aspetti rilevanti del profilo culturale e professionale (ad es. sulla formazione per le attività del sostegno), dell'offerta formativa (ad es. riconoscimento attività tirocinio all'estero) e dell'organizzazione del CdLM (es. assegnazione tutor).

In generale, gli esiti occupazionali dei laureati sono complessivamente soddisfacenti. A titolo d'esempio, secondo Almalaurea 2023, il tasso di occupazione a un anno dalla laurea è pari all'82,1% (media nazionale: 80,2%), a tre anni è pari al 90,3% (media nazionale: 90,4%) a cinque anni è pari al 94,6% (media nazionale: 88,4%). Inoltre, la percentuale di laureate/i che proseguono il lavoro iniziato prima della laurea e dichiarano di aver riscontrato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea a un anno dal conseguimento del titolo è pari al 73,8% (media nazionale: 72,3%), a tre anni al 95,7% (media nazionale: 78,8%), a cinque anni all'80,0% (media nazionale: 81,9%).

Criticità/Aree di miglioramento

Nel corso degli ultimi anni il Dipartimento ha notevolmente incrementato le possibilità di ricerca e di studio successive alla laurea. Si ritiene fondamentale avviare in maniera sistematica le attività di consultazione e interlocuzione con figure di riferimento del dottorato di ricerca, dei corsi di perfezionamento e dei master di primo e di secondo livello.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	---

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA-CdS 2024

Breve Descrizione: nella (SUA) Scheda Unica Annuale del Corso di Studio si trovano dati fondamentali per individuare relativi profili in uscita, obiettivi formativi, risultati di apprendimento, percorsi formativi per insegnanti di scuola dell'infanzia e scuola primaria.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro SUA A2.a, A2.b, A4.a, A4.c.

Upload / Link del documento: cartella condivisa gruppo riesame ([Scienze della formazione primaria \(LM-85 bis\)](#))

Autovalutazione

Il profilo professionale in uscita è stabilito dalla legge 249/2010, che ne definisce il profilo culturale e professionale. La classe di laurea (LM85bis) identifica in modo puntuale e predefinito, oltre agli sbocchi professionali, gli obiettivi formativi e tutte le attività formative e i contenuti disciplinari a loro assegnate.

Gli obiettivi e i risultati di apprendimento attesi sono delineati in termini di conoscenze, abilità e competenze e sono coerenti con il profilo in uscita e sono descritti all'interno di ogni scheda di insegnamento e dei quadri dedicati della SUA-CdS.

Il corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria è articolato in un unico percorso senza la suddivisione in indirizzi e curriculum e promuove una formazione teorica e pratica che integra conoscenze e competenze di tipo umanistico-scientifico con conoscenze e competenze psico-pedagogiche, metodologico-didattiche e tecnologiche che caratterizzano il profilo professionale di un insegnante.

Il percorso formativo è articolato in insegnamenti ed esercitazioni finalizzate all'acquisizione di conoscenze di tipo teorico e pratico e allo sviluppo di competenze specifiche, in attività laboratoriali volte a favorire l'applicazione dei saperi acquisiti con gli insegnamenti e i tirocini che consentono di promuovere un primo contatto con il mondo della scuola.

Criticità/Aree di miglioramento

Rispetto a questi ambiti non sono emerse particolari criticità

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Titolo: Regolamento didattico

Breve Descrizione: Il Regolamento presenta la struttura del corso e la sua articolazione in termini di ore/CFU

Upload / Link del documento: [Link](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: Piano di studio

Upload / Link del documento: [Link](#)

Autovalutazione

L'offerta e i percorsi formativi proposti sono coerenti con quanto stabilito dal D.M. 249/2010, che definisce le competenze professionali dell'insegnante di scuola dell'infanzia e primaria. Sulla base di tale profilo, il corso si articola in attività formative relative ai diversi ambiti (psicopedagogico, metodologico, didattico-disciplinare, linguistico) e in attività incentrate sull'applicazione pratica delle conoscenze acquisite (laboratori e tirocinio).

Gli obiettivi formativi, le modalità di erogazione della didattica e di verifica degli apprendimenti sono descritti nelle schede di ciascun insegnamento facilmente consultabili nelle pagine dedicate ([link](#)). In particolare, nelle schede vengono indicate le diverse metodologie e strategie didattiche (dalle lezioni frontali per l'acquisizione di conoscenze agli approcci attivi e cooperativi per lo sviluppo di competenze) finalizzate al conseguimento degli specifici obiettivi formativi.

La struttura del corso e la sua articolazione in termini di ore/CFU sono presentate ([link](#)) nel Regolamento didattico sul sito di Dipartimento (Scienze della Formazione Primaria, LM85-bis, art. 6). Sul sito del corso ([link](#)) è presente una pagina dedicata al Piano di studio ([link](#)) che esplicita chiaramente quali esami possono essere inseriti tra quelli a scelta. Inoltre, sulla pagina web del corso dedicata al tirocinio ([link](#)) viene presentata con chiarezza la struttura del tirocinio, il calendario delle attività previste nei diversi anni, il rapporto tra CFU/ore di attività per il tirocinio indiretto, per il tirocinio diretto e per l'autoformazione.

Sebbene l'offerta formativa sia coerente con il profilo delineato in sede legislativa, si ritiene che i cambiamenti nella normativa relativa alla valutazione periodica e finale nella scuola primaria comportino una sfida rilevante.

Criticità/Aree di miglioramento

Nel volgere di pochi anni (2021-2025) è profondamente cambiata, per ben due volte, la normativa sulla valutazione periodica e finale nella scuola primaria, questa scelta impone un cambiamento nell'offerta formativa finalizzato a sviluppare competenze valutative utili alla gestione del passaggio dalla valutazione in itinere alla valutazione periodica e finale.

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

<p>D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento</p>	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
---	--

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- SCHEDE degli INSEGNAMENTI pubblicate on-line
Breve Descrizione: I contenuti, i programmi, gli obiettivi di apprendimento sono consultabili sulle pagine web del CdS.

Upload / Link del documento [link](#)

Documenti a supporto:

- SMA 2024:
Breve Descrizione: la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) è un commento agli indicatori messi a disposizione da ANVUR nella SUA-CDS.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *indicatori IC26, IC26bis, IC26ter*

Upload / Link del documento: [SMA 2024 Commento sintetico agli indicatori.pdf](#)

Autovalutazione

Obiettivi, contenuti e i programmi dei singoli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS e vengono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti, consultabili sulle pagine web del CdS.

Anche le modalità di verifica degli apprendimenti sono illustrate. Tuttavia, si ritiene che vada migliorato l'inserimento dei criteri di valutazione adottato.

Criticità/Aree di miglioramento

La relazione della CDPS 2024 raccomanda di curare le descrizioni delle modalità di esame, verificando una certa omogeneità tra i campi proposti, in funzione della natura scritta o orale della prova indicando esempi dei quesiti d'esame e invita i coordinatori e le segreterie didattiche dei CdS a monitorare l'appropriatezza delle descrizioni dei criteri delle modalità d'esame contenute nel programma di ciascun insegnamento e di promuovere una loro omogeneizzazione.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione:

Il CdL pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

Il lavoro di pianificazione dell'attività didattica ha comportato una riflessione sulla collocazione degli insegnamenti nei diversi anni e una canalizzazione di insegnamenti e laboratori.

In generale, come riscontrabile analizzando l'evoluzione dell'offerta didattica ([link](#)), nel corso degli anni aumentano i canali per laboratori e insegnamenti. Riportiamo i principali cambiamenti:

dall'a.a. 2020-21, possibilità di sostenere gli esami a scelta a partire dal II anno, per favorire una programmazione più agevole degli esami;

dall'a.a. 2021-22, spostamento del Lab. di Tecnologie Didattiche dal II al III anno e del Lab. di Didattica Inclusiva dal III al II, per assicurare i prerequisiti necessari;

dall'a.a. 2022-23, canalizzazione di Istituzioni di matematica e Pedagogia generale;

dall'a.a. 2023-24, canalizzazione di Pedagogia e didattica della musica e incremento dei canali di laboratorio;

dal.a.a. 2024-25, canalizzazione del Laboratorio di pedagogia e didattica della musica.

In aggiunta ai consigli di CdS, si sono svolti incontri relativi alla pianificazione con coordinatore e vicecoordinatrici del CdS, docenti e tutor che hanno consentito di far emergere problemi e ipotizzare le soluzioni poi condivise con il collegio didattico ([link](#)). Nell'AA 2024/25 il CdS ha inoltre analizzato le risposte fornite da studentesse e studenti al questionario realizzato dalla CPDS e relativo alle modalità e alle tempistiche di erogazione della didattica ([link](#)). Il lavoro svolto nel complesso trova conferma nei dati ALMALAUREA e OPIS che riguardano la soddisfazione per la

didattica e in particolare per la trasparenza, la chiarezza e la reperibilità delle informazioni. Le opinioni che esprimono soddisfazione sono superiori all'85%, un dato positivo ma che rileva margini di miglioramento.

Criticità/Aree di miglioramento

A beneficio di studenti e docenti, la comunicazione e la trasparenza relative a obiettivi e contenuti possono essere ulteriormente consolidate attraverso la progettazione di una matrice di Tuning del Corso di Laurea.

D.CDS.1. c. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO (con riferimento al sotto-ambito)

Obiettivo n. 1	D.CDS.1.1/n./RC-2024: Sistemizzare la consultazione con figure di riferimento del dottorato di ricerca, dei corsi di perfezionamento e dei master di primo e di secondo livello.
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Nel corso degli ultimi anni il Dipartimento ha notevolmente incrementato le possibilità di ricerca e di studio successive alla laurea. Tale offerta rende necessaria una consultazione sistematica con il CdS nella fase di progettazione dell'offerta formativa.</i>
Azioni da intraprendere	<i>L'azione da intraprendere è relativa all'organizzazione di un incontro di cadenza annuale da svolgere tra dicembre e febbraio sulla qualità dell'offerta formativa. Tale incontro deve prevedere la partecipazione del/la coordinatore/trice del CdS e i/le direttori/trici del Dottorato in..., dei master e dei corsi di perfezionamento del Dipartimento, dei corsi di abilitazione all'insegnamento nella scuola secondaria e di specializzazione sul sostegno.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Svolgimento di incontri annuali sulla qualità dell'offerta formativa tra il/la coordinatore/trice del CdS e i/le direttori/trici del Dottorato in Teoria e Ricerca Educativa e Sociale dei master e dei corsi di perfezionamento del Dipartimento, dei corsi di abilitazione all'insegnamento nella scuola secondaria e di specializzazione sul sostegno.</i>
Responsabilità	<i>Coordinatore del CdS</i>
Risorse necessarie	<i>Le risorse necessarie sono: responsabile del tirocinio, tutor organizzatori, docenti di pedagogia sperimentale e valutazione scolastica</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Si stima che la progettazione e l'attuazione delle azioni da intraprendere sia attuabile nell'arco di un anno; si prevede di iniziare a partire dall'aa 2025/26</i>

Obiettivo n.2	D.CDS.1.3/n./RC-2024: Adeguare le competenze valutative in uscita ai cambiamenti nella normativa
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Nell'arco di pochi anni (2021-2024) è profondamente cambiata, per ben due volte, la normativa sulla valutazione periodica e finale nella scuola primaria.</i>

Azioni da intraprendere	<i>L'azione da intraprendere concerne prevalentemente il tirocinio. In particolare, è opportuno nel monitoraggio delle attività di tirocinio approfondire le attività riguardanti i rapporti tra valutazione periodica e finale, valutazione in itinere e progettazione didattica.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Spazio riservato ai processi valutativi nella scheda di monitoraggio del tirocinio</i>
Responsabilità	<i>Coordinatore, gruppo riesame, responsabili tirocinio</i>
Risorse necessarie	<i>Le risorse necessarie sono: responsabile del tirocinio, tutor organizzatori, docenti di pedagogia sperimentale e valutazione scolastica</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Si stima che la progettazione e l'attuazione delle azioni da intraprendere sia attuabile nell'arco di un triennio; si prevede un monitoraggio annuale e una verifica per l'anno accademico 2026-2027.</i>

Obiettivo n.3	D.CDS.1.4//RC-2024: <i>Inserire i criteri di verifica dell'apprendimento nelle schede degli insegnamenti</i>
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Obiettivi, contenuti e i programmi dei singoli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS e vengono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti, consultabili sulle pagine web del CdS. Anche le modalità di verifica degli apprendimenti sono illustrate. Tuttavia, si ritiene che vada migliorato l'inserimento dei criteri di valutazione adottato</i>
Azioni da intraprendere	<i>Si propone di:</i> <ul style="list-style-type: none"> - curare le descrizioni delle modalità di esame, verificando l'omogeneità tra i campi proposti, in funzione della tipologia della prova (scritta, orale, laboratoriale), indicando esempi di quesiti d'esame; - monitorare l'appropriatezza delle descrizioni sulle modalità d'esame contenute nel programma di ciascun insegnamento e di promuovere una loro omogeneizzazione
Indicatore/i di riferimento	<i>Presenza, nelle schede degli insegnamenti, di indicazioni sui criteri di valutazione con esempi di possibili quesiti</i>
Responsabilità	<i>Coordinatore, gruppo riesame.</i>
Risorse necessarie	<i>Le risorse necessarie sono: docenti del collegio didattico, gruppo di riesame.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Si stima che la progettazione e l'attuazione delle azioni da intraprendere sia attuabile nell'arco di un biennio; si prevede un monitoraggio annuale e una verifica per l'inizio dell'anno accademico 2026-2027.</i>

Obiettivo n.4	D.CDS.1.5 /RC-2024: Realizzare una matrice di Tuning degli insegnamenti del CdS
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>A beneficio di studenti e docenti, la comunicazione e la trasparenza relative a obiettivi e contenuti possono essere ulteriormente consolidate attraverso la progettazione e la pubblicazione di una matrice di Tuning del Corso di Laurea.</i>
Azioni da intraprendere	<i>La progettazione e la pubblicazione della matrice comportano un primo lavoro di confronto con il collegio docenti relativo agli obiettivi di ciascun insegnamento, le competenze, i descrittori e i risultati di apprendimento attesi. In una seconda fase, il gruppo di riesame elabora le informazioni e costruisce la matrice.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Pubblicazione della matrice di Tuning del CdL.</i>
Responsabilità	<i>Coordinatore, gruppo riesame.</i>
Risorse necessarie	<i>Le risorse necessarie sono: docenti del collegio didattico, gruppo di riesame.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Si stima che la progettazione e l'attuazione delle azioni da intraprendere sia attuabile nell'arco di un triennio; si prevede un monitoraggio annuale e una verifica per l'anno accademico 2026-2027.</i>

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS”**.

Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione (PdA) con i relativi Aspetti da Considerare (AdC).

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p>

		<p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].</p>
D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	<p>D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.</p>
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>

Nel RRC 2019 Sezione 2 quadro 2-c Obiettivo 2, il CdLMCU si era proposto di:

- 2) aumentare la fruizione del Tutorato per il supporto dello studio della matematica mediante l'istituzione Tutorato per il supporto dello studio della matematica (come strumento finalizzato a supportare gli studenti che ne fanno richiesta in modo da poter affrontare lo studio in modo funzionale a corrispondere agli esiti di rendimento attesi);
- 2) esplicitare i criteri di valutazione dell'apprendimento di tutti gli insegnamenti del CdLMCU.

Azioni intraprese

- è stata effettuata una capillare diffusione delle opportunità offerte dal Tutorato;
- è stata attivata la funzione di segnalazione automatica della mancanza di compilazione dei programmi.

Azione Correttiva n.1	<i>Diffondere le iniziative proposte dal Servizio Tutorato</i>
Azioni intraprese	<i>È stata effettuata una capillare diffusione delle opportunità offerte dal Tutorato, anche attraverso una analisi della tipologia di studenti che ne avrebbero bisogno: studenti non frequentanti (lavoratori, fuori sede, ecc...), studenti con DSA o con disabilità, che non hanno un background di studi scientifico e così via.</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Dal monitoraggio del numero di studenti che si rivolgono al Tutorato per il supporto dello studio della matematica (livello di utilizzo) e l'impatto che questo supporto ha sugli esiti, in termini di superamento degli esami di Istituzioni di Matematica e di Matematica e Didattica della Matematica (livello di efficacia) risulta una riduzione del numero degli studenti che ripetono questi esami più volte.</i>

Azione Correttiva n.2	<i>Inviare segnalazione automatica relativa alla mancanza di compilazione dei programmi</i>
Azioni intraprese	<i>La segreteria ha attivato la funzione di segnalazione automatica per la mancanza di compilazione dei programmi.</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>L'azione correttiva ha avuto esito risolutivo.</i>

D.CDS.2

b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI (con riferimento ai singoli Punti di Attenzione)

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
-----------	-------------------------	--

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Titolo: RIESAME CICLICO SFP 2019

il RRC è il documento più importante relativo alle attività di autovalutazione, in cui il Gruppo di Riesame del CdS, a seguito di un approfondito monitoraggio, analizza criticamente gli obiettivi prefissati e valuta i risultati raggiunti, con l'obiettivo di definire future strategie per il miglioramento della qualità della didattica e delle performance complessive del CdS.

Upload / Link del documento: cartella condivisa sul Drive del gruppo del riesame

- Titolo: SMA 2024

La SMA o Scheda di Monitoraggio Annuale è costituita dal sintetico commento critico agli indicatori quantitativi calcolati dall'ANVUR in relazione alle carriere degli studenti, all'attrattività e all'internazionalizzazione, all'occupabilità dei laureati, alla quantità e alla qualificazione del corpo docente, alla soddisfazione dei laureati.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *Criticità 1. Regolarità del percorso di studio. (Indicatori iC01, iC13, iC14, iC16 e iC16BIS, iC24)*

Upload / Link del documento: cartella condivisa sul Drive del gruppo del riesame

Autovalutazione

Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita risultano coerenti con i profili culturali e professionali delineati dal Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico (CdLMCU) in Scienze della Formazione Primaria (SFP). Il CdLMCU partecipa attivamente alle iniziative di orientamento promosse dall'Ateneo, tra cui la Giornata di Vita Universitaria. In tale occasione, oltre alla presentazione del Corso a cura del Coordinatore o di un docente incaricato, e alla testimonianza di uno studente senior, viene proposta una simulazione con gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado di un'attività caratterizzante il profilo dell'insegnante della scuola dell'infanzia e primaria, come ad esempio un'esperienza di tirocinio indiretto.

Durante il percorso universitario, gli studenti possono contare su diversi servizi di supporto attivati a livello dipartimentale: il Servizio STUM (Tutorato Matricole), lo Sportello Didattico per il supporto agli esami, il Tutorato per studenti con disabilità e DSA, il Servizio STUDI e il Servizio STEFOL. Tali strumenti si dimostrano utili per accompagnare gli studenti durante il corso di studi, in particolare nei momenti critici della loro carriera accademica.

Le azioni di orientamento in ingresso (tra cui "Orientarsi a Roma Tre" e la giornata di vita universitaria) registrano un'ampia partecipazione e risultano efficaci nel fornire informazioni relative ai prerequisiti consigliati e alla struttura del percorso formativo. Esse mirano a sviluppare una maggiore consapevolezza negli studenti, favorendo scelte coerenti con le proprie competenze, attitudini e interessi. In questo ambito si inserisce anche il progetto Next Generation, attraverso cui vengono organizzati incontri con le scuole per aiutare i futuri studenti a riflettere sulla scelta universitaria.

Le attività di orientamento in itinere sono finalizzate a contrastare la dispersione, in particolare dopo il primo anno, offrendo supporto agli studenti che percepiscono uno scollamento tra la formazione scolastica precedente e le richieste del CdLMCU. A tal fine, vengono attivate forme di tutorato didattico, in cui studenti senior svolgono attività di peer tutoring, rivelatesi efficaci nel sostenere gli studenti in difficoltà. Tali azioni sono supportate da un costante monitoraggio delle carriere studentesche. Dall'ultima Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA 2024) emerge, ad esempio, un incremento nel numero di studenti che superano gli esami di Istituzioni di Matematica e Pedagogia e Didattica della Musica, grazie alla canalizzazione dell'insegnamento introdotta nell'a.a. 2020-21.

Le attività di orientamento in uscita si concretizzano prevalentemente attraverso il tirocinio, che ha inizio dal secondo anno e si configura come strumento privilegiato di accompagnamento al mondo del lavoro. Gli studenti hanno l'opportunità di confrontarsi con i tutor, docenti distaccati, che curano il Servizio di Tirocinio del CdL SFP. Questo servizio, svolto da insegnanti di ruolo e dirigenti scolastici, si propone di informare, orientare, formare e accompagnare gli studenti durante le fasi di tirocinio diretto e indiretto. Si tratta di un elemento professionalizzante e distintivo del percorso formativo, in quanto consente un'effettiva connessione tra la formazione accademica e l'inserimento lavorativo (e che pertanto sostengono la consapevolezza circa il percorso scelto).

Secondo i dati riportati nella SMA 2024, il 64,2% degli studenti iscritti al CdLMCU ha proseguito al secondo anno avendo acquisito almeno 40 CFU durante il primo anno, dato in lieve crescita rispetto all'anno precedente ma ancora inferiore alla media nazionale (80,8%) e a quella dell'area geografica del Centro Italia (81,2%).

Infine, in merito all'occupabilità, si rileva che l'86,5% dei laureati è occupato entro un anno dal conseguimento del titolo. La percentuale di laureati occupati con contratto di lavoro (escludendo la formazione non retribuita) nel 2023 è leggermente inferiore rispetto all'anno precedente, ma rimane superiore alla media nazionale (84,0%) e a quella dell'area geografica Centro (82,3%). Le attività di tirocinio vengono periodicamente riformulate per tenere conto dei cambiamenti normativi e regolamentari, mantenendo alta l'efficacia dell'accompagnamento al lavoro.

Criticità/Aree di miglioramento

In relazione alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studi, sarebbe auspicabile raggiungere la percentuale pari al dato nazionale. Come azione da intraprendere si propone di effettuare un capillare monitoraggio finalizzato a individuare gli studenti che incontrano difficoltà nel superamento degli esami. Per esempio, potrebbe essere effettuato un raccordo tra i diversi Servizi di supporto (Tutorato DSA/Disabilità, Servizio OFA e Sportello Didattico). Sarebbe utile verificare se e quanto il fatto che il CdL acconsenta all'ingresso di studenti/esse provenienti da altri CdL o altri atenei incida sulla percentuale di studenti/esse che prosegue il suo percorso di studi dopo il I anno.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
-----------	---	--

Fonti documentali :

Documenti chiave:

- Titolo: SMA 2024

Breve Descrizione: La SMA o Scheda di Monitoraggio Annuale è costituita dal sintetico commento critico agli indicatori quantitativi calcolati dall'ANVUR in relazione alle carriere degli studenti, all'attrattività e all'internazionalizzazione, all'occupabilità dei laureati, alla quantità e alla qualificazione del corpo docente, alla soddisfazione dei laureati.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Criticità 1. Regolarità del percorso di studio. (Indicatori iC01, iC13, iC14, iC16 e iC16BIS, iC24)

Upload / Link del documento: cartella condivisa sul Drive del gruppo del riesame

Documenti a supporto:

- Titolo: pagina internet del CdLMCU in SFP (sezione Avvisi)

Breve Descrizione: Il regolamento didattico del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria (LM-85bis) stabilisce le modalità di svolgimento del corso, gli insegnamenti, le attività formative e le modalità di verifica

Upload / Link del documento: [Assolvimento \(obbligatorio\) OFA per iscritti per la prima volta a SFP nell'a.a.2023/2024 e partecipazione \(facoltativa\) nell'ambito del Piano di Orientamento e Tutorato \(POT\) - Dipartimento di Scienze della Formazione](#)

Autovalutazione

La prova d'ingresso del CdLMCU in SFP è determinata dal Decreto Ministeriale che ne fornisce tutte le coordinate inerenti sia la struttura sia le conoscenze richieste in ingresso e previste. Sono specificati nel bando di selezione gli argomenti oggetto della prova selettiva:

- a) competenza linguistica e ragionamento logico;
- b) cultura letteraria, storico-sociale e geografica;
- c) cultura matematico-scientifica.

Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per l'accesso al CdLMCU in SFP è verificato sulla base del test selettivo (indetto sulla base del numero programmato dal Ministero e dalla sostenibilità del CdLMCU stesso). Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti tramite il sistema OFA (Offerta Formativa Aggiuntiva) finalizzato a evitare il rischio di accumulo di carenze e recupero precoce dei prerequisiti.

Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere mediante i servizi STUM, STEFOL, STUDI, OFA.

Sulla base del monitoraggio degli esiti delle carriere di natura quantitativa (indicatore iC16, % di studenti che acquisiscono 40 CFU nel I anno e indicatore iC01 SMA, % di studenti iscritti entro la durata normale del CdLMCU in SFP che abbiano acquisito almeno 40 CFU negli ultimi quattro anni accademici: rispettivamente 64,2% e 64%) e qualitativa (segnalazioni degli studenti) sono stati attivati dall'a.a. 2015-2016 una attività di sostegno allo studio disponibile online (sulla piattaforma dipartimentale formonline) per e negli a.a. 2016-2017, 2017-2019 e 2020-2023 un Tutorato per il supporto dello studio della matematica per gli studenti che manifestano difficoltà in questo ambito.

Inoltre, nell' a.a. 2023/2024 sulla base della disponibilità offerta da alcuni docenti e tutor del CdLMCU sono stati svolti 5 corsi ("Strategie di lettura e di scrittura. Un approccio laboratoriale", "Strategie e processi metacognitivi della lettura e di apprendimento", "Alcune questioni epistemologiche introduttive: la natura valutativa o avalutativa della scienza storica", "Motivazione, autoregolazione e problem solving" e "Competenze euristico-creative e scrittura accademica nella pianificazione dello studio") rivolti al recupero e assolvimento degli OFA.

Criticità/Aree di miglioramento

Come descritto nel punto di attenzione D.CDS.2.1, la criticità rilevata nella regolarità del percorso di studi riguarda le percentuali ancora inferiori al dato nazionale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio e che sono iscritti entro la durata normale del corso. Come azione correttiva, essendo aspetti tra di essi collegati, si propone

di effettuare un capillare monitoraggio finalizzato a individuare gli studenti che incontrano difficoltà nel superamento degli esami. Per esempio, potrebbe essere effettuato un raccordo tra i diversi Servizi di supporto (Tutorato DSA/Disabilità, Servizio OFA e Sportello Didattico).

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Titolo: pagina internet del CdLMCU in SFP (sezione Laboratori didattici (SFP))
Breve Descrizione: La suddetta pagina internet dà conto della canalizzazione dei Laboratori e della modalità di svolgimento degli stessi previsti nel regolamento didattico del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria (LM-85bis).
Upload / Link del documento: <https://scienzeformazione.uniroma3.it/didattica/scienze-della-formazione-primaria/laboratori-didattici/>
- Titolo: pagina internet del Servizio Tutorato Studenti con Disabilità e con DSA
Breve Descrizione: Il Dipartimento di Scienze della Formazione offre un servizio di tutorato e di supporto educativo, organizzativo e didattico alle studentesse e agli studenti con disabilità e a coloro che presentano Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA).
Upload / Link del documento: <https://scienzeformazione.uniroma3.it/servizi/servizio-di-tutorato-per-studenti-con-disabilita-e-con-dsa/>
- Titolo: Linee Guida Servizio Ateneo Studenti con Disabilità
Breve Descrizione: Le Linee Guida (a cura della Delegata del Rettore alla disabilità, ai disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e al supporto all'inclusione, dei Docenti Referenti di Dipartimento per la disabilità e i DSA, del Servizio di Tutorato di Ateneo per gli studenti con DSA e dell'Ufficio Studenti con disabilità e con DSA) descrivono i destinatari del Servizio di Tutorato, le figure coinvolte e le attività svolte per promuovere il processo di inclusione delle studentesse e degli studenti con disabilità e con DSA.
Upload / Link del documento: https://portalestudente.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/2/file_locked/2024/06/Vademecum_Studenti_DISABILITA_roma_tre-1.pdf

Autovalutazione

L'organizzazione didattica del CdLMCU in Scienze della Formazione Primaria è strutturata per promuovere l'autonomia dello studente nelle scelte formative, nell'apprendimento critico e nella gestione del proprio percorso di studio, garantendo al contempo un adeguato supporto da parte dei docenti e dei tutor. Gli studenti sono accompagnati nella costruzione del piano di studi attraverso la presenza di tutor didattici, che offrono supporto nella selezione delle attività a scelta libera e nell'orientamento rispetto alle diverse opportunità formative (Servizio STUM).

Un ulteriore elemento che favorisce la costruzione dell'autonomia è rappresentato dal sistema di tutorato, articolato in diverse forme: tutorato didattico (sportello didattico coordinato dalle prof.ssa Concetta La Rocca e Amalia Lavinia Rizzo), peer tutoring da parte di studenti senior e tutorato specialistico per studenti con disabilità o Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA). In quest'ultimo ambito, il CdLMCU si avvale del supporto sia del Servizio di Ateneo per l'inclusione (Ufficio Studenti con Disabilità e DSA) sia del Servizio di Dipartimento, attraverso il quale studenti con disabilità o DSA sono affiancati da borsisti e

tirocinanti in una logica di peer-to-peer, ricevendo supporto nello studio, nella frequenza, nella relazione con i docenti e nell'accesso ai servizi. Un docente del CdLMCU ricopre il ruolo di referente per la disabilità e i DSA nel Dipartimento (Prof.ssa Amalia Lavinia Rizzo).

A supporto dell'inclusione, il gruppo dei referenti di Dipartimento ha collaborato alla redazione di un Vademecum per i docenti, su iniziativa del Delegato del Rettore per la Disabilità, i DSA e l'inclusione. Tale documento fornisce linee guida normative, psicopedagogiche e metodologiche per promuovere una didattica inclusiva e migliorare il successo formativo degli studenti con bisogni educativi speciali. In parallelo, è in fase di realizzazione un progetto di Ateneo finalizzato a migliorare l'accessibilità dei materiali didattici, anche attraverso il supporto della biblioteca di Dipartimento. Inoltre, è attualmente in corso il progetto PRIN "D.A.N.T.E.-U." (Design Accessibility Network to Enjoy University), coordinato dall'Università del Salento, che mira a sviluppare una piattaforma di formazione docenti basata sui principi dell'Universal Design for Learning (UDL), rivolta anche al miglioramento dell'esperienza universitaria degli studenti "non tradizionali" (es. studenti lavoratori, con figli, con background migratorio).

Per rispondere alle esigenze specifiche di studenti lavoratori, fuori sede o con particolari vincoli personali, il CdLMCU ha previsto una strutturazione flessibile delle attività obbligatorie, come i laboratori, suddivisi in almeno tre canali con orari e semestri differenziati, in modo da garantire maggiori possibilità di frequenza. Analogamente, le attività di tirocinio prevedono misure di flessibilità e la possibilità di recupero per agevolare la partecipazione degli studenti a gruppi e attività pratiche.

Per ciò che riguarda l'acquisizione delle competenze, la piattaforma e-learning di Ateneo Formonline costituisce uno strumento didattico valido a supportare l'acquisizione delle competenze trasversali e disciplinari previste. In particolare, consente di estendere e potenziare le attività formative oltre l'orario e lo spazio fisico dell'aula, promuovendo l'autonomia degli studenti nello studio e favorendo approcci personalizzati all'apprendimento (spazi per discussione, slides, registrazione lezioni, ecc).

Criticità/Aree di miglioramento

Mancanza di spazi dedicati all'approfondimento e allo studio autogestito, dovuti all'infrastruttura del Dipartimento (aule studio, laboratori didattici, ecc.).

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali:

- Titolo: pagina internet del CdLMCU in SFP (sezione Laboratori didattici (SFP))
Breve Descrizione: La suddetta pagina internet dà conto della canalizzazione dei Laboratori e della modalità di svolgimento degli stessi previsti nel regolamento didattico del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria (LM-85bis).
Upload / Link del documento: <https://scienzeformazione.uniroma3.it/didattica/scienze-della-formazione-primaria/laboratori-didattici/>
- Titolo: pagina internet del Servizio Tutorato Studenti con Disabilità e con DSA

Breve Descrizione: Il Dipartimento di Scienze della Formazione offre un servizio di tutorato e di supporto educativo, organizzativo e didattico alle studentesse e agli studenti con disabilità e a coloro che presentano Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA).

Upload / Link del documento: <https://scienzeformazione.uniroma3.it/servizi/servizio-di-tutorato-per-studenti-con-disabilita-e-con-dsa/>

- Titolo: Linee Guida Servizio Ateneo Studenti con Disabilità

Breve Descrizione: Le Linee Guida (a cura della Delegata del Rettore alla disabilità, ai disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e al supporto all'inclusione, dei Docenti Referenti di Dipartimento per la disabilità e i DSA, del Servizio di Tutorato di Ateneo per gli studenti con DSA e dell'Ufficio Studenti con disabilità e con DSA) descrivono i destinatari del Servizio di Tutorato, le figure coinvolte e le attività svolte per promuovere il processo di inclusione delle studentesse e degli studenti con disabilità e con DSA.

Upload / Link del documento: https://portalestudente.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/2/file_locked/2024/06/Vademecum_Studenti_DISABILITA_roma_tre-1.pdf

L'organizzazione didattica del CdLMCU in Scienze della Formazione Primaria è strutturata per promuovere l'autonomia dello studente nelle scelte formative, nell'apprendimento critico e nella gestione del proprio percorso di studio, garantendo al contempo un adeguato supporto da parte dei docenti e dei tutor. Gli studenti sono accompagnati nella costruzione del piano di studi attraverso la presenza di tutor didattici, che offrono supporto nella selezione delle attività a scelta libera e nell'orientamento rispetto alle diverse opportunità formative (Servizio STUM).

Un ulteriore elemento che favorisce la costruzione dell'autonomia è rappresentato dal sistema di tutorato, articolato in diverse forme: tutorato didattico (sportello didattico coordinato dalle prof.ssa Concetta La Rocca e Amalia Lavinia Rizzo), peer tutoring da parte di studenti senior e tutorato specialistico per studenti con disabilità o Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA). In quest'ultimo ambito, il CdLMCU si avvale del supporto sia del Servizio di Ateneo per l'inclusione (Ufficio Studenti con Disabilità e DSA) sia del Servizio di Dipartimento, attraverso il quale studenti con disabilità o DSA sono affiancati da borsisti e tirocinanti in una logica di peer-to-peer, ricevendo supporto nello studio, nella frequenza, nella relazione con i docenti e nell'accesso ai servizi. Un docente del CdLMCU ricopre il ruolo di referente per la disabilità e i DSA nel Dipartimento (Prof.ssa Amalia Lavinia Rizzo).

A supporto dell'inclusione, il gruppo dei referenti di Dipartimento ha collaborato alla redazione di un Vademecum per i docenti, su iniziativa del Delegato del Rettore per la Disabilità, i DSA e l'inclusione. Tale documento fornisce linee guida normative, psicopedagogiche e metodologiche per promuovere una didattica inclusiva e migliorare il successo formativo degli studenti con bisogni educativi speciali. In parallelo, è in fase di realizzazione un progetto di Ateneo finalizzato a migliorare l'accessibilità dei materiali didattici, anche attraverso il supporto della biblioteca di Dipartimento. Inoltre, è attualmente in corso il progetto PRIN "D.A.N.T.E.-U." (Design Accessibility Network to Enjoy University), coordinato dall'Università del Salento, che mira a sviluppare una piattaforma di formazione docenti basata sui principi dell'Universal Design for Learning (UDL), rivolta anche al miglioramento dell'esperienza universitaria degli studenti "non tradizionali" (es. studenti lavoratori, con figli, con background migratorio).

Per rispondere alle esigenze specifiche di studenti lavoratori, fuori sede o con particolari vincoli personali, il CdLMCU ha previsto una strutturazione flessibile delle attività obbligatorie, come i laboratori, suddivisi in almeno tre canali con orari e semestri differenziati, in modo da garantire maggiori possibilità di frequenza. Analogamente, le attività di tirocinio prevedono misure di flessibilità e la possibilità di recupero per agevolare la partecipazione degli studenti a gruppi e attività pratiche.

Per ciò che riguarda l'acquisizione delle competenze, la piattaforma e-learning di Ateneo Formonline costituisce uno strumento didattico valido a supportare l'acquisizione delle competenze trasversali e disciplinari previste. In particolare, consente di estendere e potenziare le attività formative oltre l'orario e lo spazio fisico dell'aula, promuovendo l'autonomia degli studenti nello studio e favorendo approcci personalizzati all'apprendimento (spazi per discussione, slides, registrazione lezioni, ecc.).

Criticità/Aree di miglioramento

Mancanza di spazi dedicati all'approfondimento e allo studio autogestito, dovuti all'infrastruttura del Dipartimento (aule studio, laboratori didattici, ecc.).

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda di Indicatori di Ateneo

Breve Descrizione: La scheda di indicatori di ateneo è uno strumento che consente di valutare gli indicatori qualitativi di un ateneo.

Upload / Link del documento: cartella condivisa sul Drive del gruppo del riesame

Autovalutazione

Fermo restando la peculiarità ed i vincoli Ministeriali del CdLMCU che richiede lo svolgimento del Tirocinio sul territorio nazionale, viene riconosciuta parte dell'esperienza svolta all'estero come CFU del Tirocinio stesso, oltre al consueto riconoscimento dei CFU per insegnamenti e Laboratori.

Nonostante i bandi Erasmus e Traineeship siano stati ampiamente pubblicizzati sul sito del CdLMCU, la Scheda Indicatori di Ateneo evidenzia come gli studenti del CdLMCU in SFP rappresentino circa il 20% del totale degli studenti del Dipartimento che ne usufruiscono (iA10). Inoltre, tale percentuale è diminuita rispetto a quella riportata nel Rapporto del riesame ciclico precedente (dove era del 30%). Tuttavia, la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (iA10BIS) si attesta nel 2022 pari a quella rilevata nel 2021 (17,7%). Il dato è pari a quello rilevato per quello nazionale. Infine, la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iA11) nel 2023 è scesa al 10,8% dopo un lieve incremento registrato nel 2020 (14%) rispetto al 2019 (10,9%). La percentuale risulta essere inferiore rispetto a quella dell'area geografica Centro che in media è del 12%.

Criticità/Aree di miglioramento

Al fine di potenziare la mobilità studenti, si propone di effettuare una maggiore diffusione delle comunicazioni relative alle scadenze previste dal bando sin dagli inizi del I semestre di lezioni (sia mediante la comunicazione da parte dei docenti nei loro insegnamenti sia tramite locandine affisse nel Polo Didattico).

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
-----------	--	---

Fonti documentali :

Documenti chiave:

- Titolo: CDPS 2024

Breve Descrizione: La Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti è un documento sulla qualità della didattica e dei servizi offerti agli studenti redatto annualmente.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): par. **C – Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**, p. 11 (SFP).

Upload / Link del documento: https://scienzeformazione.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/10/file_locked/2025/01/Relazione-Annuale-CPDS-2024-Dipartimento-Scienze-della-Formazione.pdf

- Titolo: RCC 2016

Breve Descrizione: il RCC è il documento più importante relativo alle attività di autovalutazione, in cui il Gruppo di Riesame del CdS, a seguito di un approfondito monitoraggio, analizza criticamente gli obiettivi prefissati e valuta i risultati raggiunti, con l'obiettivo di definire future strategie per il miglioramento della qualità della didattica e delle performance complessive del CdS.

- Titolo: RCC 2019

Breve Descrizione: il RCC è il documento più importante relativo alle attività di autovalutazione, in cui il Gruppo di Riesame del CdS, a seguito di un approfondito monitoraggio, analizza criticamente gli obiettivi prefissati e valuta i risultati raggiunti, con l'obiettivo di definire future strategie per il miglioramento della qualità della didattica e delle performance complessive del CdS.

Upload / Link del documento: [RAPPORTO RIESAME CICLICO](#)

Autovalutazione

Rispetto alla definizione delle modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali, già oggetto di obiettivo di miglioramento nell'RRC 2016 (RRC 2016 PUNTO 2-C OB.2) e nell'RRC 2019 e in questo stesso RRC, restano in atto azioni di monitoraggio sistematico della compilazione da parte dei docenti delle informazioni richieste, con eventuale immediato sollecito scritto al docente per l'azione di completamento.

Il CdLMCU definisce in modo chiaro e trasparente le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali all'interno delle Schede degli insegnamenti, pubblicate regolarmente sul sito del CdS e aggiornate annualmente in base alla programmazione didattica. Tali schede riportano esplicitamente le tipologie di prove previste (esami orali, scritti, prove pratiche, elaborati, presentazioni, ecc.) e i criteri di valutazione, rendendo disponibili agli studenti tutte le informazioni necessarie per prepararsi in modo consapevole.

Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono progettate per essere coerenti con i risultati di apprendimento attesi indicati nel syllabus, e differenziate in funzione della natura delle competenze da accertare. In alcuni insegnamenti sono previste verifiche intermedie (prove in itinere) come forma di supporto e monitoraggio continuo dell'apprendimento, particolarmente utili nei corsi di primo anno per facilitare la transizione scuola-università.

Le modalità di verifica sono illustrate e discusse anche all'inizio del corso, durante le prime lezioni, in modo da garantire una comunicazione chiara e diretta agli studenti. Inoltre, eventuali aggiornamenti o modifiche sono comunicati tempestivamente attraverso la piattaforma Formonline, che consente anche di pubblicare materiali preparatori e indicazioni operative.

Il CdS monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale attraverso l'analisi periodica degli indicatori quantitativi (tassi di superamento degli esami, distribuzione dei voti, performance medie, ecc.) e mediante la lettura qualitativa dei questionari OPIS, che includono item specifici sulla chiarezza delle modalità di valutazione. Un focus particolare è riservato agli esami ritenuti "critici", in termini di tasso di superamento o dispersione, sui quali il CdS ha già avviato azioni migliorative (es. canalizzazione degli insegnamenti di base, affiancamento con tutor, materiali integrativi su Formonline). La Commissione Paritetica Docenti-Studenti, inoltre, contribuisce alla rilevazione di criticità percepite dagli studenti e formula eventuali proposte correttive.

Criticità/Aree di miglioramento

Rispetto a questi ambiti non sono emerse criticità.

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

<p>Fonti documentali:</p> <p>Documenti chiave:</p>
--

Autovalutazione
Criticità/Aree di miglioramento

D.CDS. 2 **c. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Obiettivo n. 1	D.CDS.2/1/RC-2024: <i>Promuovere attività di orientamento e tutorato volte al recupero delle carenze</i>
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>individuare gli studenti che incontrano difficoltà nel superamento degli esami</i>
Azioni da intraprendere	<i>Come azione da intraprendere si propone di effettuare un monitoraggio finalizzato a individuare gli studenti che incontrano difficoltà nel superamento degli esami. Per esempio, potrebbe essere effettuato un raccordo tra i diversi Servizi di supporto (Tutorato DSA/Disabilità, Servizio OFA e Sportello Didattico).</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>ic01 e ic16 SMA 2024</i>
Responsabilità	<i>Coordinatore del CdL, responsabile dello sportello didattico</i>
Risorse necessarie	<i>Le risorse necessarie sono: docenti del collegio didattico, gruppo di riesame, responsabile dello sportello didattico</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Si stima che la progettazione e l'attuazione delle azioni da intraprendere sia attuabile nell'arco di un biennio; si prevede un monitoraggio annuale e una verifica per l'inizio dell'anno accademico 2026-2027.</i>

Obiettivo n. 2	D.CDS.2/3/RC-2024: <i>Implementare l'organizzazione didattica a sostegno dell'autonomia dello studente</i>
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Incrementare gli spazi dedicati all'approfondimento e allo studio autogestito (aule studio, laboratori didattici, ecc.).</i>
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Individuare spazi fisici disponibili all'interno del Dipartimento o del polo didattico che possono essere destinati allo studio individuale e collaborativo.</i> • <i>Riqualificare ambienti sottoutilizzati, come aule non assegnate a corsi</i> • <i>Allestire gli spazi individuati trasformandoli in ambienti accoglienti e funzionali allo studio</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>SUA quadro B4</i>
Responsabilità	<i>Responsabile: Coordinatore del CdMU, Direttrice del Dipartimento, Ufficio Tecnico, Segreterie didattiche</i>
Risorse necessarie	<i>Le risorse necessarie sono: finanziamenti di ateneo</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Si stima che l'attuazione delle azioni da intraprendere sia attuabile nell'arco di un biennio; si prevede un monitoraggio annuale.</i>

Obiettivo n. 3	D.CDS.2/4/RC-2024: Implementare le esperienze di internalizzazione della didattica
Problema da risolvere Area di miglioramento	Potenziare la mobilità studenti
Azioni da intraprendere	Si propone di effettuare una maggiore diffusione delle scadenze previste dal bando sin dagli inizi del I semestre di lezioni (sia mediante la comunicazione da parte dei docenti nei loro insegnamenti sia tramite locandine affisse nel Polo Didattico).
Indicatore/i di riferimento	iC10 e iC10bis
Responsabilità	<i>Responsabile Servizio Erasmus</i>
Risorse necessarie	<i>Le risorse necessarie sono: docenti del collegio didattico</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Si stima che l'attuazione delle azioni da intraprendere sia attuabile nell'arco di un biennio; si prevede un monitoraggio annuale.</i>

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione (PdA) con i relativi Aspetti da Considerare (AdC).

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell’assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>

D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].</p>
-----------	--	---

D.CDS.3 a. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Le azioni di miglioramento nel RRC 2019 (sez. R3.C/n.1) hanno riguardato l'indicatore ic08. Dal confronto con la situazione attuale emerge un quadro in miglioramento, in particolare:

Il CdLMCU si era proposto di migliorare la quota docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti la classe secondo il valore di riferimento, pari a 2/3 del totale. (ic08) La quota di docenti di ruolo presenti nel corso di studio ha raggiunto il valore soglia stabilito

In riferimento al rapporto docenti/studenti. (ic05, ic27, ic28) sono emersi dei cambiamenti:

Rapporto fra studenti regolari e docenti (ic05). Nel 2019 questo valore era di 1 (docente) a 63,8 (studenti), nel 2023 raggiunge 1 docente per 36,8 studenti, in linea con il dato nazionale (1 per 36,7 studenti) e superiore a quello dell'area geografica Centro (1 per 33,3). (Documento: Commento sintetico agli indicatori Anni di riferimento 2019/2023 p.4, punto 3).

ic27 (2020-2023) – Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) è passato da 1 docente per 72,9 studenti nel 2019, a 1 docente per 75,2 studenti, nel 2023, valori superiori alla media nazionale e dell'area geografica di riferimento.

ic28 (2020-2023) – Il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) è passato da 1 docente per 41,3 studenti, a 1 docente per 44,2 studenti, nel 2023.

Quest'ultimo dato rientra nelle azioni di miglioramento che il CdLMCU intende proseguire in sede Dipartimentale (Commissione di Programmazione) dando continuità alle azioni già avviate, finalizzate all'incremento del numero di docenti del CdLMCU, in modo particolare nei settori attualmente coperti da docenti a contratto.

Nel 2022-23 si è registrato l'incremento di 5 docenti:

chiamata di un ricercatore nel settore BIO /03;

chiamata di un ricercatrice nel settore M- PED /04;

chiamata di un ricercatore nel settore M- PSI/08;

chiamata di un ricercatore nel settore M- EDF/01;

chiamata di un professore di II fascia nel settore M- PED /03;

canalizzazione e modularizzazione dell'insegnamento di Pedagogia Generale (tenuti da 4 docenti); canalizzazione di Pedagogia Inclusiva e Pedagogia e Didattica della Musica.
Nel 2023/24 è aumentata da 3 a 5 la canalizzazione del laboratorio di pedagogia sperimentale e valutazione scolastica.

Le competenze scientifiche dei docenti, siano essi strutturati o a contratto, rappresentano un aspetto essenziale per il CdLMCU. I docenti a contratto vengono selezionati attraverso specifici bandi di concorso, che delineano un profilo scientifico coerente con gli obiettivi formativi del singolo insegnamento. La pertinenza e la qualificazione di tali docenti sono valutate da una commissione appositamente nominata. La corrispondenza tra competenze scientifiche e insegnamento è riscontrabile dal confronto tra appartenenza al Settore Scientifico Disciplinare (SSD) del docente e quella dell'insegnamento (SUA, sez. Offerta didattica erogata).

Riassumendo, rispetto all'ultimo riesame, si registra:

un aumento da 13 a 16 dei docenti di riferimento, con una diminuzione dei docenti a contratto. Questo indica una maggiore stabilità del corpo docente;

un miglioramento nella coincidenza tra (SSD) degli insegnamenti e SSD dei docenti. (SUA 2020 - SUA 2024, sez. Offerta didattica erogata)

I tutor di tirocinio hanno un ruolo centrale nell'organizzazione e nel supporto delle attività pratiche che gli studenti svolgono durante il loro percorso formativo. Rispetto al RRC 2019, il numero di Tutor di tirocinio è aumentato, passando da 5 a 12 unità.

Con l'anno accademico 2022-2023 è stato avviato un sistematico processo di rendicontazione delle attività condotte dai servizi a supporto della didattica (S.Tu.Di., Sportello Didattico, STUM, Servizio per studenti con disabilità e DSA) che fornisce informazioni puntuali e dettagliate sulle attività (Relazione Annuale della Commissione Paritetica docenti-studenti 2023 p. 7).

Tra le iniziative adottate in merito alla gestione delle comunicazioni e informazioni del Corso di Laurea, a partire dal mese di luglio 2023, il CdLMCU ha affiancato alla pagina ufficiale del sito del Dipartimento un canale Instagram dedicato. La pagina "Dipartimento Scienze formazione_Roma Tre" è utilizzata per curare il senso di comunità con studenti e stakeholders e per integrare/dare maggiore visibilità alle informazioni presenti nel sito di Dipartimento.

Azione Correttiva n.	R3.C.1 Dotazione e qualificazione del personale docente. Incrementare la quota docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti la classe coerentemente al valore di riferimento, pari a 2/3 del totale. Migliorare il rapporto docenti/studenti. (iC28)
Azioni intraprese	Reclutamento di personale e stabilizzazione del personale in carica.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	La quota di docenti di ruolo presenti nel corso di studio ha raggiunto il valore soglia stabilito. I dati relativi all'indicatore (iC28) rientrano nelle azioni di miglioramento che il CdLMCU intende proseguire in sede Dipartimentale (Commissione di Programmazione) circa il reclutamento di personale e stabilizzazione del personale in carica.

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p>
-----------	--	---

Fonti documentali

- Titolo: SUA 2024

Breve Descrizione: nella (SUA) Scheda Unica Annuale del Corso di Studio si trovano dati fondamentali per individuare relativi profili in uscita, obiettivi formativi, risultati di apprendimento, percorsi formativi per insegnanti di scuola dell'Infanzia e scuola primaria.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Offerta didattica erogata, P.62

Upload / Link del documento: [Scienze della formazione primaria \(LM-85 bis\)](#)
- Titolo: SMA 2022

Breve Descrizione: Scheda di Monitoraggio Annuale

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Indicatori Didattica p.4
- Titolo: Documento di programmazione triennale di Ateneo 2024-2026

Breve Descrizione: documento sulle linee strategiche per lo sviluppo dell'Ateneo nel triennio 2024-2026

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sez. Didattica

Upload / Link del documento: [Documento di programmazione triennale di Ateneo 2024-2026](#)
- Titolo: RRC 2019

Breve Descrizione: Ultimo Rapporto di Riesame Ciclico. il RRC è il documento più importante relativo alle attività di autovalutazione, in cui il Gruppo di Riesame del CdS, a seguito di un approfondito monitoraggio, analizza criticamente gli obiettivi prefissati e valuta i risultati raggiunti, con l'obiettivo di definire future strategie per il miglioramento della qualità della didattica e delle performance complessive del CdS.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione 3 – RISORSE DEL CDS

Upload / Link del documento: [RAPPORTO RIESAME CICLICO SFP 2019.pdf](#)

- **Titolo:** sito web del Dipartimento
Breve Descrizione: Il sito web di dipartimento, articolato nelle varie sezioni, è una risorsa completa che contiene tutte le informazioni sull'offerta formativa, i servizi per gli studenti e per il personale, attività ed eventi.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sez. Avvisi
Upload / Link del documento: <https://scienzeformazione.uniroma3.it/it/archivi/channel/in-evidenza-18/>

Autovalutazione

Dei 16 docenti afferenti al Collegio didattico 7 sono professori ordinari, 5 professori associati, 3 ricercatori a tempo determinato, 1 ricercatore universitario. I docenti di riferimento per corso sono 16, di cui 3 ricercatori a t.d./ a contratto. La quota di docenti di ruolo presenti nel corso di studio raggiunge il valore soglia stabilito, a testimonianza di un investimento costante dell'Dipartimento nella stabilizzazione del personale docente e nel rafforzamento delle competenze specifiche richieste dai settori disciplinari. (SUA 2024, Offerta didattica erogata, P.62).

Nel Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico, il 100% dei docenti di ruolo appartiene a Settori Scientifico-Disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti, di cui sono docenti di riferimento. Questo dato evidenzia l'elevata coerenza tra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi del corso, garantendo una piena aderenza ai requisiti ministeriali e un contributo significativo alla qualità dell'offerta didattica. (Scheda di Monitoraggio Annuale 2022, Indicatori Didattica p.4) L'elevata corrispondenza tra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti rappresenta un elemento fondamentale per la qualità della didattica erogata. Sia i docenti strutturati, per il loro SSD, sia i docenti a contratto, selezionati attraverso bandi specifici, possiedono le competenze necessarie per garantire un insegnamento efficace ed aggiornato.

Il Tirocinio di Scienze della Formazione Primaria è organizzato e coordinato dai Tutor di Tirocinio che svolgono un ruolo di organizzazione e di coordinamento del tirocinio svolto dagli studenti all'interno delle scuole accreditate e convenzionate con l'Ateneo. Gestiscono i rapporti con le scuole, orientano i rapporti con i tutor dei tirocinanti e accompagnano gli studenti nella redazione della Relazione Finale del Tirocinio. Presso il CdLMCU prestano servizio 12 tutor (la composizione quantitativa è adeguatamente precisata – SUA sez. figure specialistiche), selezionati sulla base di un profilo professionale che li rende idonei a supportare la formazione iniziale degli insegnanti, svolgono un ruolo fondamentale nel garantire la qualità e l'efficacia delle attività di tirocinio (le caratteristiche e competenze possedute dai tutor sono dettagliatamente descritte nei bandi di riferimento, pubblicati di volta in volta dal Dipartimento).

Sono numerose le iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative promosse dall'Ateneo. Rispetto a queste attività, il CdS incentiva senz'altro la partecipazione di docenti e/o tutor alle iniziative promosse dall'Ateneo. Sempre a livello di Ateneo, il Documento di Programmazione Triennale evidenzia un'attenzione specifica alla formazione dei docenti universitari nell'ottica del Faculty Development.

Il corso di laurea ha adottato un approccio proattivo allo sviluppo delle competenze didattiche dei docenti, valorizzando sia la formazione iniziale che quella continua attraverso l'organizzazione di iniziative a sostegno dell'aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche del personale. In particolare, l'organizzazione e la realizzazione delle "Giornate della didattica" rappresentano un valido tentativo di condivisione e confronto tra docenti sull'innovazione didattica, sulla valutazione e sulla condivisione di buone pratiche volte al miglioramento delle attività formative. (Le varie proposte – di cui sono esempi la conferenza di Ateneo sulla Didattica "Dialoghi sulla didattica tra presente e futuro", l'incontro per la "Presentazione delle nuove linee guida CNUDD", la "Giornata internazionale del migrante, il seminario "Limiti e prospettive della valutazione educativa", il seminario "La proposta del CRESPI per una scuola democratica: la Ricerca-Formazione fra scuola e università - sono consultabili all'interno dell'apposita sezione del Sito di Dipartimento <https://scienzeformazione.uniroma3.it/it/archivi/channel/in-evidenza-18/>).

L'utilizzo di una piattaforma e-learning, la sperimentazione di metodologie attive e la partecipazione a progetti internazionali hanno permesso di allineare le competenze dei docenti agli obiettivi formativi del corso di laurea, garantendo un'alta qualità della didattica e preparando gli studenti ad affrontare le sfide della professione.

Criticità/Aree di miglioramento

Il rapporto studenti/docenti (iC28), sebbene modificatosi in positivo rispetto ai precedenti anni accademici, rappresenta un'area di miglioramento su cui porre l'attenzione. Tale obiettivo rientra tra le iniziative che l'Ateneo intende perseguire attraverso azioni volte a massimizzare le risorse assunzionali disponibili, anche attraverso un piano straordinario di finanziamento ministeriale con cui poter ampliare le dotazioni organiche di tutte le componenti della comunità accademica. (Documento di programmazione triennale di Ateneo 2024-2026. Politiche relative all'organico e al reclutamento di personale).

Le iniziative a sostegno dello sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche rappresentano un'area di intervento che potrebbe beneficiare di un ulteriore potenziamento. In linea con questa necessità l'Ateneo ha individuato le seguenti azioni di miglioramento:

- *Inchiesta sui fabbisogni formativi in una logica bottom-up*
- *Aggiornamento e formazione del personale docente per un uso efficace delle risorse e degli strumenti tecnologici*
- *Formazione obbligatoria dei ricercatori neoassunti*
- *Istituzione di un Tracing Learning Center di Ateneo.*

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Titolo: RRC 2019

Breve Descrizione: Ultimo Rapporto di Riesame Ciclico. il RRC è il documento più importante relativo alle attività di autovalutazione, in cui il Gruppo di Riesame del CdS, a seguito di un approfondito monitoraggio, analizza criticamente gli

obiettivi prefissati e valuta i risultati raggiunti, con l'obiettivo di definire future strategie per il miglioramento della qualità della didattica e delle performance complessive del CdS.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione 3 – RISORSE DEL CDS U

Upload / Link del documento: [RAPPORTO RIESAME CICLICO SFP 2019.pdf](#)

- Titolo: sito web del Dipartimento
Breve Descrizione: Il sito web di dipartimento, articolato nelle varie sezioni, è una risorsa completa che contiene tutte le informazioni sull'offerta formativa, i servizi per gli studenti e per il personale, attività ed eventi.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sez. Avvisi, servizi

Upload / Link del documento: <https://scienzeformazione.uniroma3.it/it/archivi/channel/in-evidenza-18/>

- Titolo: Documento di programmazione triennale di Ateneo 2024-2026
Breve Descrizione: documento sulle linee strategiche per lo sviluppo dell'Ateneo nel triennio 2024-2026
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sez. 3.3.1 Obiettivo 2.A: Sviluppo dell'offerta formativa
Upload / Link del documento: [Documento di programmazione triennale di Ateneo 2024-2026](#)
- Titolo: SUA 2024
Breve Descrizione: nella (SUA) Scheda Unica Annuale del Corso di Studio si trovano dati fondamentali per individuare relativi profili in uscita, obiettivi formativi, risultati di apprendimento, percorsi formativi per insegnanti di scuola dell'Infanzia e scuola primaria.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Offerta didattica erogata, P.62

Upload / Link del documento: [Scienze della formazione primaria \(LM-85 bis\)](#)

- Titolo: RRC_Actività_Segreterie_Didattiche.docx
Breve Descrizione: Documento di programmazione lavoro TA
Upload / Link del documento: [RRC Attività Segreterie Didattiche.docx](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: Questionario CPDS studenti
Breve Descrizione: il questionario, proposto su iniziativa della CPDS, è volto a un'analisi qualitativa dei motivi dichiarati dalle/dagli studentesse/i in merito alla mancata frequenza alle lezioni didattiche.
Upload / Link del documento: [ANALISI RISPOSTE SULLA FREQUENZA SFP.pdf](#)
- Titolo: Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti Anno 2024 e del 2022, 2023, 2021.
Breve Descrizione: Documento sulla qualità della didattica e dei servizi offerti agli studenti redatto annualmente.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
B - Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.
E – Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS
Upload / Link del documento: [Relazione Annuale CPDS 2024](#)
- Titolo: ELENCO SCUOLE ACCREDITATE PER IL TIROCINIO - PRIMO CICLO - REGIONE LAZIO
Breve Descrizione: Il documento presenta l'elenco di tutte le scuole accreditate in cui le/gli studenti/studentesse possono svolgere il tirocinio formativo.
Upload / Link del documento: [ELENCO SEDI ACCREDITATE TIROCINI PRIMO CICLO REGIONE LAZIO](#)

Autovalutazione

A sostegno della didattica sono disponibili strutture e risorse. In particolare:

- Aule dotate di apparecchiature informatiche / multimediali (Polo Didattico di via Principe Amedeo, 182)
- Aule informatiche (cd. "Piazza Telematica" presso il Polo Didattico di via Principe Amedeo, 182))
- Biblioteca di Area di Scienze della Formazione (presso la sede di Via del Castro Pretorio, 20)
- Sito della Biblioteca (sba.uniroma3.it) per la ricerca del materiale bibliografico in dotazione e motori di ricerca multidisciplinari per le ricerche bibliografiche (es. PROQUEST E-BOOK CENTRAL, EDUCATION COMPLETE, ERIC, Psycarticles, accessibili anche dall'esterno attraverso VPN).
- Sale Studio
- Aula Tutorato Studenti Disabili e con DSA (Di Dipartimento)
- Stadio Berra e Centro Sportivo Le Torri, in cui si svolgono attività sportive organizzate da referente di Ateneo rivolte agli studenti (lo stadio si trova in Via Giuseppe Veratti, 00146 Roma RM, il centro sportivo invece in via Lungotevere Dante, 376, 00146 Roma RM)
- Convenzioni con centri sportivi per i laboratori di metodi e didattiche delle attività motorie (. Centro sportivo OVERLOAD GYM, Associazione Sportiva Dilettantistica Portuense 2001, ATENA DI CENTRI FITNESS McFIT ecc.)
- il MuSEd – Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng", con una ricca dotazione di materiali sulla storia della scuola e dell'educazione e una ricca attività formativa (seminari, laboratori, PCTO, progetti)
- Aula Tutorato Studenti Disabili e con DSA (di Dipartimento, presso il Polo Didattico di via Principe Amedeo, 182).

Il Corso, sia per la durata quinquennale sia per la spiccata tipizzazione del percorso formativo (il tirocinio e i laboratori hanno per regolamento una frequenza obbligatoria) richiede un significativo impegno nelle attività di gestione, che coinvolgono sia la Segreteria Didattica, sia i docenti afferenti, che lavorano anche all'interno di commissioni di lavoro composte da docenti e personale tecnico amministrativo nelle quali si articolano con maggiore precisione ed efficacia le diverse funzioni istituzionali, sia i tutor di tirocinio.

Gli studenti hanno la possibilità di svolgere il tirocinio formativo obbligatorio in una pluralità di istituti con cui il CdS ha stipulato degli accordi. Le scuole, oltre le cinquecento unità, coprono il territorio del Lazio nella sua totalità, con sedi in ogni provincia (doc. elenco scuole accreditate). La soddisfazione da parte degli studenti per le attività di tirocinio viene indagata dall'ufficio competente attraverso un questionario e annualmente analizzata attraverso un report.

Il Dipartimento offre un ampio ventaglio di servizi a supporto agli studenti, volti a favorirne l'integrazione, l'orientamento e il successo formativo anche attraverso l'attività delle Segreterie Didattiche. Il lavoro della Segreteria, gravoso sia per il numero elevato di studenti che si rivolgono giornalmente alla Segreteria Didattica, sia per le tante attività di competenza istituzionale di tale ufficio, si avvale di due unità. La segreteria prevede attività di ricevimento (in presenza, telefonico, via e-mail) attraverso cui garantisce un sostegno efficace agli studenti e al personale; assolve il compito di organizzazione del calendario delle Lezioni, dei Laboratori e del Tirocinio, nonché del Calendario degli appelli d'esame e del Conseguimento Titolo.

Le attività svolte dal personale tecnico amministrativo che lavora presso le Segreterie Didattiche dei Dipartimenti, corredato da responsabilità ed obiettivi, secondo gli indirizzi politici degli organi collegiali di Ateneo e del Dipartimento stesso, risultano coerenti con le attività formative del Corso di Laurea. In particolare, l'organizzazione tiene conto delle modalità e tempistiche indicate dall'organo collegiale competente del Dipartimento, in piena coerenza con calendarizzazione dei procedimenti dell'offerta formativa e dell'Assicurazione della Qualità approvata annualmente dal Senato Accademico. Le attività svolte sono sintetizzate nel documento RRC_Actività_Segreterie_Didattiche. Il CdS sostiene e favorisce la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo su argomenti come: corsi di aggiornamento per l'utilizzo del sistema GOMP (gestione dell'offerta formativa e gestione sistema aule e orari); Corsi di formazione per l'approfondimento della lingua inglese (diversi livelli a seconda delle conoscenze di base); Corsi di informatica, ecc.

I servizi, facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti, sono accessibili attraverso il sito internet a cui si collegano pagine specifiche per alcuni servizi. Ne sono esempi: "Infocontenuti" per informazioni su orari e spazi delle lezioni, laboratori, tirocini ed esami, il Portale dello Studente e la piattaforma Formonline con le informazioni relative alla carriera e la fruizione dei contenuti didattici in forma telematica.

Gli uffici della Direzione 7 dell'Ateneo coordinano e gestiscono l'implementazione e il mantenimento in funzione delle infrastrutture tecnologiche installate presso ciascuna aula dell'Ateneo. Il funzionamento dei sistemi disponibili è verificato continuamente durante le attività didattiche. A supporto delle richieste di assistenza è attivo un sistema di "help desk" che opera sia sulle richieste che pervengono tramite appositi ticket informatizzati, sia mediante l'intermediazione e un primo screening effettuato da studenti titolari di borsa di collaborazione, appositamente formati e in relazione diretta con il personale tecnico dell'Ateneo. Gli uffici provvedono a una formazione periodica o innescata dall'introduzione di nuove procedure, effettuata direttamente presso le sedi dipartimentali. Gli uffici della Direzione 5 presiedono alla configurazione e alla manutenzione delle piattaforme informatiche (Moodle, Microsoft Teams) utilizzate a sostegno di ciascun insegnamento erogato. L'attivazione di ciascun canale e l'attivazione dei principali contenitori e funzioni è standardizzata e automatizzata e così resa facilmente disponibile ai docenti e agli studenti. Lo studente può accedere alle piattaforme sia attraverso le informazioni pubblicate sul sito di Ateneo, sia accedendo direttamente alle piattaforme e navigando attraverso tre principali categorie di classificazione. L'accesso avviene con le credenziali di Ateneo, le stesse che docenti e studenti utilizzano per accedere a tutti gli altri servizi di Ateneo (posta elettronica, wi-fi, postazioni di lavoro o di laboratorio, banche dati bibliografiche, ecc.). Il sistema di servizi è sottoposto al giudizio degli utilizzatori attraverso attività di rilevazione della soddisfazione erogate annualmente anche ai fini della valutazione della performance. Le Direzioni 5 e 7 interagiscono con i responsabili delle strutture dipartimentali e della scuola con l'obiettivo di raccogliere richieste e fornire indicazioni sull'utilizzo dei sistemi installati.

Attraverso sportelli dedicati, piattaforme online e attività di tutoraggio, dunque, gli studenti possono beneficiare di un accompagnamento personalizzato che li supporta nel percorso di studi.

Oltre alle attività promosse a livello di Ateneo, gli studenti possono beneficiare di ulteriori attività e servizi realizzati dal Dipartimento di Scienze della Formazione, in particolare:

- Sportello Didattico,
- Servizio di tutorato studenti con disabilità e con DSA,
- Servizio di tutorato didattico
- S.Tu.Di, Tesi
- il Servizio Tutor Esperti Formazione On Line (S.T.E.F.O.L.).
- Servizio di Tutorato Matricole – STuM per aiutare le matricole a districarsi tra le varie procedure burocratiche.

Le principali attività sono finalizzate a offrire informazioni sul servizio erogato e su alcune procedure di base: organizzare incontri formativi sull'uso della piattaforma; fornire un tutoraggio durante le attività on line attraverso l'affiancamento di uno o più tutor a un docente.

Attraverso l'ufficio Erasmus di Dipartimento, diretto da tre docenti coordinatori, vengono promossi programmi di mobilità sia per docenti (Programma Erasmus +, Visiting professors) che per studenti (Opportunità extra Erasmus, Programma Erasmus ecc.).

Tutti i servizi sono a disposizione degli studenti interessati, gli sportelli sono attivi presso la sede del Polo didattico del Dipartimento sito in via Principe Amedeo 182.

Ai docenti e agli studenti sono offerte diverse convenzioni con aziende e centri esterni all'Università (Trenitalia, convenzioni servizi alberghieri, settore formazione ecc.).

Il monitoraggio e l'efficacia dei servizi offerti avviene attraverso la redazione di documenti di verifica periodica della qualità del supporto e di monitoraggio delle attività svolte. A questa documentazione si aggiungono i report sulle attività di Tirocinio, le segnalazioni di studenti e docenti inviate alla segreteria didattica o al coordinatore del Corso e le risultanze del Gruppo di lavoro paritetico del CdLMCU in SFP.

Le attività per l'assicurazione della qualità a livello del Corso di laurea sono svolte utilizzando la relativa documentazione prodotta e resa disponibile dall'Ateneo e dal Dipartimento (rapporti e dati statistici di Ateneo, questionari OPIS, Piano Strategico di Ateneo e di Dipartimento), la Relazione annuale redatta dalla CPDS, le informazioni messe a disposizione dall'Ufficio Statistico, i report del NdV di Ateneo, le informazioni che possono essere attinte da banche dati specializzate (es. AlmaLaurea) e i verbali degli incontri con gli stakeholders e del Coordinamento Nazionale dei CdS di SFP.

Criticità/Aree di miglioramento

Nel CdLMCU la partecipazione alle attività didattiche, a eccezione dei laboratori e del tirocinio, ha frequenza facoltativa. Considerando, inoltre, l'elevato numero di studenti e studentesse fuori sede iscritti al Dipartimento, la possibilità di usufruire di spazi adeguati non solo per lo studio ma anche per la socializzazione e lo sviluppo di iniziative di autoformazione ed extracurricolari possano facilitare e rendere più attrattiva la frequenza delle studentesse/degli studenti alle iniziative didattiche. Questa area di miglioramento trova inoltre corrispondenza nelle informazioni fornite dalle studentesse e dagli studenti sui motivi della mancata frequenza alle attività didattiche. I dati sono stati raccolti attraverso un questionario proposto su iniziativa dalla CPDS, al fine di migliorare la comprensione della questione, da cui emergono come fattori che favorirebbero la frequenza la presenza di:

- uno spazio per mangiare o una mensa universitaria
- Più spazi dedicati agli studenti

Per rispondere a questa esigenza, si propone di destinare alcuni locali presenti all'interno del Polo didattico a un uso polifunzionale: per attività di autoformazione, lavori di gruppo, momenti di aggregazione.

L'iniziativa richiede un'azione coordinata tra diverse figure all'interno del Dipartimento come dettagliatamente descritto nella sezione C.

D.CDS.3 c. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	D.CDS.3/n./RC-2024: Rapporto docenti/studenti
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Migliorare il rapporto docenti /studenti</i>
Azioni da intraprendere	<i>Proseguire in sede Dipartimentale (Commissione di Programmazione) dando continuità alle azioni già avviate, finalizzate all'incremento del numero di docenti del CdLMCU, in modo particolare nei settori attualmente coperti da docenti a contratto.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>(iC05, ic27, ic28)</i>
Responsabilità	<i>Coordinatore del Corso di Laurea</i>
Risorse necessarie	<i>Risorse finanziarie</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Ci si attende un miglioramento negli indicatori suindicati di almeno il 10% entro tre anni.</i>

Obiettivo n. 2	D.CDS.3/n./RC-2024: Implementare strutture, attrezzature e risorse a sostegno della didattica e della vita universitaria.
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Mancanza di strutture adeguate a supportare e promuovere la socialità e la vita universitaria. Si tratta di un aspetto particolarmente rilevante in considerazione dell'alto numero di studenti e studentesse fuori sede frequentanti il Dipartimento.</i>
Azioni da intraprendere	<i>All'interno del Polo didattico sono presenti locali che possono essere adibiti, come strutture polifunzionali, sia ad attività di carattere didattico, ma anche di sostegno e di promozione della vita universitaria. Tali locali, infatti, potrebbero essere utilizzati dagli studenti per attività di autoformazione e di promozione della socialità.</i>
Indicatore di riferimento	<i>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</i>
Responsabilità	<i>Responsabile dell'azione: Coordinatore del Corso di Laurea, Gruppo riesame Figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato: personale tecnico-amministrativo</i>
Risorse necessarie	<ul style="list-style-type: none"> - Aule situate al secondo piano del Polo didattico di via principe Amedeo 184. - Arredi in dotazione dell'Ateneo/Dipartimento da collocare nelle aule individuate. - Personale necessario per la realizzazione dell'azione (addetti alla guardiania e portineria) - Segreteria centrale per la disponibilità e gestione dell'aula
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Si propone la realizzazione dell'azione entro il termine di 24 mesi a decorrere dall'approvazione del Rapporto di Riesame Ciclico.</i>

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione (PdA) con i relativi Aspetti da Considerare (AdC).

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell’aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l’offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell’innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l’attuazione e ne valuta l’efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>

Nel Riesame Ciclico 2019, nella sezione 4c è stato identificato come obiettivo principale: "Ampliare ulteriormente gli spazi di rappresentanza e rendere i momenti di confronto più sistematici e operativi." Le azioni da intraprendere erano il dare vita a un Gruppo di lavoro paritetico del CdLMCU (docenti, studenti, personale segreteria, tutor di tirocinio) con l'intento di far emergere attraverso una "analisi istituzionale interna" i punti di forza e di criticità e di intraprendere azioni di intervento condivise in modo che siano l'esito di una mediazione dal basso di tutti gli attori coinvolti. La proposta di istituire tale gruppo nasceva da una crescente esigenza, manifestata dal corpo studentesco, di partecipare in maniera più attiva e strutturata alla progettazione e alla revisione delle attività didattiche, in un'ottica di miglioramento continuo della qualità della formazione. Tuttavia, nonostante alcuni tentativi di avviarne la costituzione, l'insorgere della pandemia da COVID-19 ha determinato un'interruzione forzata dei lavori, impedendo la realizzazione dell'iniziativa nei tempi previsti.

Nonostante il contesto emergenziale, la fase pandemica ha generato un significativo cambiamento nelle dinamiche di partecipazione studentesca, determinando un maggiore coinvolgimento nella pianificazione delle attività formative e nell'adattamento alle nuove metodologie didattiche. Tale esperienza ha avuto un effetto strutturale e duraturo, traducendosi, nel periodo post-pandemico, in una presenza più attiva e consapevole della rappresentanza studentesca all'interno del gruppo di riesame. Alla luce di questa evoluzione, molte delle funzioni originariamente assegnate al Gruppo di lavoro paritetico sono state di fatto assorbite dal consolidamento del ruolo della rappresentanza studentesca nel gruppo di riesame e nel comitato paritetico già esistente. Quest'ultimo, istituito come organo di raccordo tra le diverse componenti accademiche, svolge un ruolo fondamentale nel monitoraggio della qualità della didattica, nell'analisi delle criticità del percorso formativo e nella proposta di interventi migliorativi, attraverso un confronto strutturato e regolamentato tra studenti e docenti.

Pertanto, si è ritenuto che la costituzione di un ulteriore organo non fosse più necessaria né funzionale agli obiettivi del riesame ciclico, portando così alla decisione di non riproporlo tra le azioni future del processo di autovalutazione e miglioramento del CdLMCU.

Azione Correttiva n.1	<i>R3.D/n.1/RRC-2019: Contributo dei docenti e degli studenti. Ampliare ulteriormente gli spazi di rappresentanza e rendere i momenti di confronto più sistematici e operativi.</i>
Azioni intraprese	<i>Proposta di avvio di un Gruppo di lavoro paritetico del CdLMCU, favorire una rappresentanza delle diverse componenti del CdLMCU (docenti, studenti, personale segreteria) all'interno del Gruppo di Riesame.</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>A causa della pandemia non è stato possibile costituire un Gruppo di lavoro paritetico del CdLMCU, Tuttavia, le funzioni originariamente assegnate al Gruppo di lavoro paritetico sono state di fatto assorbite dal consolidamento del ruolo della rappresentanza studentesca nel gruppo di riesame e nel comitato paritetico già esistente.</i>

b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI (con riferimento ai singoli Punti di Attenzione)

D.CDS.4

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CDS 2024

Breve Descrizione: nella (SUA) Scheda Unica Annuale del Corso di Studio si trovano dati fondamentali per individuare relativi profili in uscita, obiettivi formativi, risultati di apprendimento, percorsi formativi per insegnanti di scuola dell'Infanzia e scuola primaria.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): QUADRI A1, B5, B6, B7, C3, D2, D4

Upload / Link del documento: [Scienze della formazione primaria \(LM-85 bis\)](#)

- Titolo: SMA 2024

Breve Descrizione: la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) è un commento agli indicatori messi a disposizione da ANVUR nella SUA-CDS.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Indicatore iC13

Upload / Link del documento [Scienze della formazione primaria \(LM-85 bis\)](#)

- Titolo: ultima Relazione annuale della CPDS

Breve Descrizione: La Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti è un documento sulla qualità della didattica e dei servizi offerti agli studenti redatto annualmente.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

A – Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

D – Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale e del Riesame Ciclico

E – Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Upload / Link del documento: https://scienzeformazione.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/10/file_locked/2025/01/Relazione-Annuale-CPDS-2024-Dipartimento-Scienze-della-Formazione.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo: GDR 2024
- Breve Descrizione: Riunione del Gruppo di Riesame del CdLMCU in SFP
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Azione 1.3

Upload / Link del documento: [Scienze della formazione primaria \(LM-85 bis\)](#)

Autovalutazione

Il CdLMCU affronta collegialmente, in appositi Consigli del Collegio Didattico e nelle riunioni delle Commissioni del CdLMCU:

le interazioni in itinere con le parti interessate in fase di programmazione del CdLMC e in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi (che nel caso del CdLMCU in SFP è riferito a una Classe di laurea altamente strutturata)

le modalità per rendere note le osservazioni (ivi inclusi i reclami) e le proposte di miglioramento da parte dei docenti, degli studenti e del personale tecnico-amministrativo

l'analisi delle rilevazioni delle opinioni di studenti, dei laureandi e dei laureati e la discussione delle relazioni annuali della CPDS e degli altri organi di AQ;

le procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti e la presa in carico delle criticità. l'analisi delle cause e delle soluzioni da adottare relativamente ai problemi emergenti.

In particolare, in questi anni sono state attuate le seguenti attività per coinvolgere docenti e studenti nel monitoraggio:

Il CdLMCU ha stabilito rapporti, formali e informali, di consultazione e collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio, i dirigenti scolastici e gli insegnanti referenti del tirocinio e i tutor accoglienti dei tirocinanti delle scuole dell'infanzia e primaria convenzionate per il tirocinio.

Sono stati attuati incontri periodici con le parti interessate: per l'anno 2021 l'incontro si è tenuto il 13 dicembre, per l'anno 2023 il 21 febbraio e per il 2024, il 24 maggio (nel 2020 non si sono tenuti incontri a causa del Covid-19).

Il CdLMCU ha realizzato interazioni in itinere sia con le parti consultate in fase di programmazione del corso sia con nuovi interlocutori, al fine di garantire un aggiornamento periodico dei profili formativi in risposta alle esigenze del settore. In particolare, si registra una sistematica collaborazione con il Rappresentante MIUR, presente alle Sedute di Laurea, il quale svolge un ruolo essenziale nella supervisione e nel feedback sui tirocini, sulle relazioni di tirocinio e sui risultati degli apprendimenti dei laureandi. Inoltre, il CdLMCU mantiene un dialogo costante con il Coordinamento Nazionale dei Coordinatori dei Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria, che permette un confronto continuo su aspetti organizzativi, culturali e scientifici del corso di studi, promuove iniziative scientifiche e realizza rilevazioni e studi a livello nazionale. Un'ulteriore interazione avviene con l'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio, con il quale il CdLMCU si confronta su tematiche specifiche legate al tirocinio, come l'assegnazione dei tutor e la disponibilità di scuole accreditate. Queste interazioni permettono al CdLMCU di analizzare con sistematicità gli esiti delle consultazioni, garantendo un costante monitoraggio e adeguamento del percorso formativo in base alle esigenze emergenti del settore educativo.

Il Gruppo AQ del CdLMCU discute periodicamente in modo formale (riunioni e scambio mail) e informale (incontri occasionali, scambio di informazioni a seguito di eventi e criticità emerse, contenuti e riflessioni su eventi e criticità emerse) sulle attività del CdLMCU in termini di organizzazione, contenuti, modalità didattiche altre questioni organizzative e di gestione.

Docenti, studenti e personale di supporto in questi anni hanno avuto modo di confrontarsi, di esplicitare e di condividere osservazioni e proposte di miglioramento. Ciò è accaduto nei contesti istituzionali (es: Collegio dei docenti, Gruppo del Riesame e Commissione Paritetica) così come in incontri periodici tra il Coordinatore del CdLMCU e i Rappresentanti degli studenti.

Gli studenti sono stati coinvolti, attraverso i loro rappresentanti eletti al Consiglio di Dipartimento e iscritti al CdLMCU in SFP, nelle riunioni del Gruppo del Riesame. Il Coordinatore, inoltre, ha regolarmente incontrato i rappresentanti, convocandoli in gruppo o incontrandoli individualmente (venendo incontro alle loro disponibilità di tempo), per conoscere le problematiche a loro conoscenza per esperienza personale o attraverso comunicazioni di altri studenti, anche attraverso i social network. Tali problematiche sono state segnalate anche via mail e riportate ai Consigli del Collegio didattico. Infine, tali rappresentanti sono stati invitati a partecipare su specifiche questioni ai Consigli del Collegio didattico.

La Segreteria didattica ed il Coordinatore del CdLMCU monitorano sistematicamente il funzionamento del CdLMCU con il coinvolgimento dello STUM ed i borsisti della Segreteria didattica.

È stato messo a punto un modello di analisi e condivisione delle OPIS che prevede una analisi individuale del singolo docente e una collegiale. Per l'analisi individuale, è stato inviato a tutti i docenti un report con i punteggi relativi agli indicatori del questionario e si richiede di confrontare i punteggi del proprio insegnamento con i punteggi medi del CdLMCU e con i punteggi della fascia di attenzione (punteggi che oltre ad essere inferiori alla media, si collocano al di sotto del 10° percentile). L'analisi collegiale è stata effettuata mediante la discussione di una relazione sintetica sui dati complessivi, effettuata prima nel consiglio di CdLMCU e poi nel Consiglio di Dipartimento.

Da otto anni viene utilizzato un questionario sulle attività del tirocinio, costruito ad hoc sulla base delle indicazioni emerse nel Coordinamento Nazionale di SFP. Il questionario valuta le seguenti aree: Aspetti organizzativi del tirocinio (8 items); b) Attività del tirocinio indiretto (3 items); c) Attività del tirocinio diretto (4 items); d) Qualità

delle attività di auto-formazione (4 items); e) Efficienza ed efficacia delle attività di tirocinio (5 items), f) Soddisfazione per le attività svolte (6 items). Richiede inoltre di indicare gli aspetti del tirocinio da migliorare e quelli ritenuti particolarmente efficaci. Il questionario viene somministrato a conclusione delle attività del tirocinio a tutti gli studenti, a partire dal II anno, mediante la piattaforma Formonline.

I reclami dei singoli studenti o di gruppi di studenti giunti personalmente al Coordinatore, alla Segreteria Didattica, al Gruppo di Assicurazione della Qualità o ad altri organi, sono stati analizzati e affrontati cercando le soluzioni più adeguate, in collaborazione con i docenti, gli studenti stessi, i servizi di supporto (es. STUM), le strutture dipartimentali (Area Didattica, Segreteria centrale, Responsabile sito SFP, etc.). Di tali reclami e segnalazioni vi è traccia nelle mail giunte alla Segreteria Didattica e al Coordinatore.

Un ulteriore strumento di rilevazione per l'individuazione di azioni di miglioramento del CdS., il CPDS ha predisposto un questionario rivolto alle/agli studenti volto all'analisi delle motivazioni alla base della mancata frequenza alle attività didattiche. Dall'analisi dei risultati emerge che il principale motivo per non frequentare è legato a impegni di natura lavorativa. Questa motivazione, infatti, fa registrare l'87,9% di risposte per il gruppo che non frequenta le lezioni.

Criticità/Aree di miglioramento

Pur essendo già disponibili sistemi informatici per la raccolta e la gestione dei feedback del corpo studentesco attraverso le OPIS, e nonostante il Dipartimento recepisca osservazioni, reclami e proposte di miglioramento da docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e studenti/dottorandi sia in sedi istituzionali (quali il Collegio dei Docenti, il Gruppo del Riesame e la Commissione Paritetica) sia attraverso canali non istituzionali (ad esempio, tramite e-mail), manca l'adozione di un sistema informatico dedicato alla gestione strutturata di tali segnalazioni contribuendo a una maggiore efficienza, trasparenza e tracciabilità dei processi di valutazione e miglioramento.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

<p>D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS</p>	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
--	--

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA-CdS 2024

Breve Descrizione: nella (SUA) Scheda Unica Annuale del Corso di Studio si trovano dati fondamentali per individuare relativi profili in uscita, obiettivi formativi, risultati di apprendimento, percorsi formativi per insegnanti di scuola dell'Infanzia e scuola primaria.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): QUADRO B7; QUADRO C2; QUADRO D2; QUADRO D3; QUADRO D4

Upload / Link del documento: [Scienze della formazione primaria \(LM-85 bis\)](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: ultima Relazione annuale della CPDS

Breve Descrizione: La Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti è un documento sulla qualità della didattica e dei servizi offerti agli studenti redatto annualmente.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

A – Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

D – Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale e del Riesame Ciclico

E – Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Upload / Link del documento: https://scienzeformazione.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/10/file_locked/2025/01/Relazione-Annuale-CPDS-2024-Dipartimento-Scienze-della-Formazione.pdf

- Titolo: Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti Anno 2024 e del 2022, 2023, 2021.

Breve Descrizione: Documento sulla qualità della didattica e dei servizi offerti agli studenti redatto annualmente.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

B - Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici, laboratori,

aule, attrezzature in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

E – Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Upload / Link del documento: [Relazione Annuale CPDS 2024](#)

Autovalutazione

Il CdLMCU affronta collegialmente, in appositi Consigli del Collegio Didattico e nelle riunioni delle Commissioni del CdLMCU, revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. In particolare, in questi anni sono state attuate le seguenti attività:

- Il Gruppo AQ del CdLMCU discute periodicamente in modo formale (riunioni e scambio mail) e informale (incontri occasionali, scambio di informazioni a seguito di eventi e criticità emerse, contenuti e riflessioni su eventi e criticità

emerse) sulle attività del CdLMCU in termini di organizzazione, contenuti, modalità didattiche altre questioni organizzative e di gestione.

- Nei Consigli del Collegio del CdLMCU sono stati riferiti ai docenti nelle Comunicazioni – e posti in alcuni casi come punti all’OdG aspetti relativi al percorso di studi, a criticità e all’organizzazione didattica (cfr. Verbali del Collegio del CdLMCU conservati in Segreteria Didattica). Ai Consigli sono stati invitati i rappresentanti degli studenti per decisione del Collegio didattico stesso, con l’obiettivo di favorire lo scambio di informazioni e accogliere le loro segnalazioni.
- A seguito delle analisi collegiali delle OPIS e delle SMA effettuate prima nel consiglio di CdLMCU e poi nel Consiglio di Dipartimento, sono state introdotti diversi miglioramenti all’offerta formativa erogata. Per esempio, continua a essere implementato un corso online di potenziamento allo studio di Matematica (dall’a.a. 2015-2016), e si è deciso di implementare uno sdoppiamento in due moduli dell’insegnamento di Istituzioni di matematica (dall’a.a. 2018-2019) e dell’insegnamento di Pedagogia e Didattica della Musica (dall’a.a. 2023-2024) e strutturazione del relativo Laboratorio di Pedagogia e Didattica della Musica in 3 canali (dall’a.a. 2024-2025)

Il CdLMCU garantisce che l’offerta formativa sia costantemente aggiornata e rispecchi le conoscenze disciplinari più avanzate, tenendo conto dei progressi della scienza e dell’innovazione, nonché delle esigenze formative dei cicli di studio successivi, inclusi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione. A tal fine, il CdLMCU ha instaurato rapporti formali e continuativi con il Coordinamento Nazionale dei Corsi di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria, con l’obiettivo di definire le modalità di organizzazione, attuazione e valutazione dei percorsi formativi. Questo coordinamento consente inoltre di mantenere un’interlocuzione diretta con il Ministero dell’Istruzione e del Merito (MIM) per recepire e applicare le evoluzioni normative e metodologiche relative alla formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell’infanzia e primaria. Le attività di confronto con il Coordinamento Nazionale dei Coordinatori dei CdLMCU in SFP contribuiscono ulteriormente a un aggiornamento costante dell’offerta formativa, attraverso lo scambio di buone pratiche, la promozione di iniziative scientifiche e l’analisi delle esigenze del territorio. Tutte queste azioni assicurano che il CdLMCU non solo risponda alle trasformazioni del contesto scientifico e professionale, ma sia anche in grado di fornire una preparazione adeguata a chi intende proseguire gli studi con percorsi di alta formazione, come il Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

Ogni anno, viene prodotta dal Gruppo di Riesame del CdLMCU un commento sintetico agli indicatori SMA. Queste documentazioni permettono di analizzare e monitorare i percorsi di studio (per es., laureati entro la durata normale del corso, informazioni sui CFU acquisiti), nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdLMCU anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale e regionale.

L’analisi degli esiti occupazionali dei laureati mostrano risultati soddisfacenti in base agli indicatori SMA del 2024. Nello specifico, i seguenti indicatori relativi al CdLMCU sono in linea o superiori con quelli della medesima classe su base nazionale o regionale: iC26 – Laureati occupati a 1 anno dal titolo (lavoro o formazione retribuita); iC26bis – Laureati occupati a 1 anno dal titolo (lavoro con contratto o formazione retribuita); iC26ter – Laureati occupati a 1 anno dal titolo (solo lavoro con contratto, senza formazione non retribuita); iC07 – Laureati occupati a 3 anni dal titolo (lavoro o formazione retribuita); iC07BIS – Laureati occupati a 3 anni dal titolo (lavoro con contratto o formazione retribuita); iC07TER – Laureati occupati a 3 anni dal titolo (solo lavoro con contratto, senza formazione retribuita); iC08 – Docenti di ruolo nei settori scientifico-disciplinari di riferimento per i corsi di studio (LMCU). Gli esiti occupazionali dei laureati sono risultati soddisfacenti e quindi il CdS non ha ritenuto di dover aumentare il numero di interlocutori esterni.

Il CdLMCU definisce e implementa azioni di miglioramento basate sulle analisi sviluppate e sulle proposte dei diversi attori del sistema AQ. In particolare, nei commenti sintetici agli indicatori SMA dal 2019 in poi, sono stati sempre identificati obiettivi specifici e proposte di intervento per affrontare le criticità emerse. Per ogni azione proposta vengono definiti risultati attesi, con particolare attenzione al miglioramento di specifici indicatori della SMA, consentendo così una valutazione dell’efficacia delle misure adottate. Inoltre, tutte le azioni intraprese e segnalate nei commenti sintetici sono state documentate nei collegi del CdLMCU. Di seguito vengono riportate le azioni proposte che sono state effettuate e monitorate negli ultimi anni grazie all’analisi degli indicatori SMA.

Nel commento sintetico del 2020, le principali aree di attenzione riguardano la regolarità del percorso di studio (iC01, iC13, iC16, iC16BIS), la conclusione della carriera (iC22, iC17, iC02) e il rapporto docenti/studenti (iC05, iC27, iC28). Per migliorare la regolarità del percorso, si è mantenuto il supporto logico-matematico negli OFA e su "Formonline", con monitoraggio annuale. Si è proseguito il tutoraggio per "Istituzioni di Matematica" e il monitoraggio sistematico degli esiti del primo anno. Per la conclusione della carriera, si è riequilibrata l'assegnazione delle tesi e istituita una commissione per ridiscutere i tempi di richiesta, valutando l'impatto della programmazione 2016-2017. Nel rapporto docenti/studenti, si è lavorato per aumentare i docenti, specialmente nei settori con docenti a contratto.

Nel 2021, l'attenzione resta su regolarità del percorso di studio (iC01, iC13, iC16, iC16BIS), conclusione della carriera (iC22, iC17, iC02) e rapporto docenti/studenti (iC05, iC27, iC28). Si è proseguito il supporto logico-matematico negli OFA, il monitoraggio degli esami del primo anno e l'analisi dell'affidamento congiunto di "Istituzioni di Matematica". È stato mantenuto il tutoraggio e monitorati i risultati degli insegnamenti. Per la conclusione della carriera, è stata istituita una commissione per rivedere i tempi di richiesta delle tesi e valutare la regolarità degli studenti. Si è reintrodotta la scheda di monitoraggio del tirocinio e creata una commissione per valutare i laboratori. Nel rapporto docenti/studenti, si è continuato il potenziamento del corpo docente.

Nel 2022, le criticità riguardano ancora la regolarità del percorso di studio (iC01, iC13, iC16, iC16BIS, iC24), la conclusione della carriera (iC22, iC17, iC02) e il rapporto docenti/studenti (iC05, iC27, iC28). Per la regolarità del percorso, si è monitorato il funzionamento degli OFA, migliorando la comunicazione e analizzando la prova d'ingresso. Il monitoraggio sugli esiti è stato esteso agli anni successivi e valutata l'efficacia della canalizzazione di alcuni corsi. Per la conclusione della carriera, si è riequilibrata l'assegnazione delle tesi e monitorate le attività di tirocinio con l'introduzione dell'obbligo di un questionario. Nel rapporto docenti/studenti, si è incrementato il numero di docenti e riorganizzata l'offerta formativa.

Nel 2023, le criticità riguardano regolarità del percorso (iC01, iC13, iC14, iC16, iC16BIS, iC24), conclusione della carriera (iC22, iC17, iC02, iC02BIS) e rapporto docenti/studenti (iC05, iC27, iC28). Si è proseguito il monitoraggio degli OFA, verificati i risultati e potenziata la comunicazione sulle attività di supporto. Si è valutata l'efficacia della canalizzazione di alcuni corsi. Per la conclusione della carriera, si è lavorato alla redistribuzione delle tesi e riduzione dei tempi di richiesta. Nel rapporto docenti/studenti, si è incrementato il numero di docenti nei settori coperti da docenti a contratto e riorganizzata l'offerta formativa.

Nel 2024, le principali criticità riguardano regolarità del percorso (iC01, iC13, iC14, iC16, iC16BIS, iC24), conclusione della carriera (iC02, iC02BIS, iC22, iC17) e rapporto docenti/studenti (iC27, iC28, iC05). Per migliorare la regolarità, si punta ad aumentare i CFU conseguiti entro il primo anno e ridurre il tasso di abbandono con supporto didattico e monitoraggio degli esiti. Per la conclusione della carriera, si lavora su riequilibrio delle tesi, maggiore trasparenza e monitoraggio dei tirocini. Nel rapporto docenti/studenti, si incrementa il numero di docenti e si verifica periodicamente l'efficacia della riorganizzazione dell'offerta formativa.

Altre azioni di miglioramento sono state proposte dal Gruppo di Riesame come la pubblicizzazione dello sportello didattico (per l'orientamento e il tutorato in itinere e per sostenere gli studenti nel percorso accademico, sono istituiti i servizi Sportello Didattico, il Servizio di tutorato studenti con disabilità e con DSA, il Servizio di tutorato didattico – S.Tu.Di, il Servizio Tutor Esperti Formazione On Line (S.T.E.F.O.L.).

Criticità/Aree di miglioramento

Nonostante le numerose azioni intraprese, gli indicatori della SMA evidenziano criticità che tendono a persistere nel tempo, in particolare riguardo alla regolarità del percorso, alla conclusione della carriera e al rapporto docenti/studenti. Queste tre aree necessitano di un'analisi più approfondita per individuare interventi più efficaci.

Obiettivo n. 1	D.CDS.4/n./RC-2024: Implementare un sistema informatico per la gestione strutturata di segnalazioni, reclami e proposte di miglioramento
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>La mancanza di una piattaforma dedicata alla gestione strutturata delle segnalazioni comporta criticità in termini di efficienza, trasparenza e tracciabilità. Un sistema informatico centralizzato migliorerebbe il processo di valutazione e ottimizzazione delle proposte di miglioramento, facilitando il monitoraggio e la gestione delle istanze da parte del Dipartimento.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Progettare e sviluppare una piattaforma digitale dedicata alla raccolta e gestione delle segnalazioni di studenti, dottorandi, docenti e personale tecnico-amministrativo. Implementare funzionalità per la categorizzazione automatica delle segnalazioni e per la loro gestione trasparente e tracciabile. Integrare questa piattaforma con i sistemi informatici esistenti per evitare ridondanze e garantire interoperabilità. Effettuare un monitoraggio continuo dell'efficacia del sistema attraverso feedback periodici e aggiornamenti della piattaforma.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Numero di segnalazioni gestite attraverso il nuovo sistema rispetto a quelle ricevute attraverso canali tradizionali. Percentuale di utenti soddisfatti (studenti, docenti, personale) rilevata tramite sondaggi post-implementazione.</i>
Responsabilità	<i>Coordinatore del CdS</i>
Risorse necessarie	<i>Personale tecnico, server per l'hosting della piattaforma.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Entro 12 mesi dalla fase iniziale.</i>

Commento agli indicatori

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

Gli indicatori contenuti nelle Schede di Monitoraggio Annuale fornite da ANVUR sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, in sede di Riesame, ogni CdS deve riconoscere, fra gli indicatori analizzati nelle SMA dei diversi anni, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Il commento agli indicatori deve comunque riguardare **almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS**, riportati nel prospetto che segue.

INDICATORI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

*corsi prevalentemente o integralmente a distanza

a - SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Sulla base dei dati disponibili, emergono alcuni cambiamenti significativi che hanno coinvolto alcuni dei principali indicatori, che sono stati oggetto di analisi e interventi:

- iC02 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso)
- iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire)
- iC14 (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio)
- iC16BIS (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno)
- iC17 (Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio)
- iC19 (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata)
- iC22 (Percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso)
- iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza))
- iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza))

Con riferimento agli indicatori presentati, nel Riesame Ciclico 2019 si riscontra quanto segue:

- Per quanto riguarda l'indicatore **iC02** (percentuale di laureati entro la durata normale del corso), il riesame precedente mostrava un dato positivo, con un valore pari al 91,7%, superiore al dato nazionale (86,8%) e in linea con l'area geografica di riferimento (92,2%). Questo indicatore è stato analizzato in combinazione agli indicatori **iC22** (Percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso) e **iC17** (Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio), inseriti anche tra gli obiettivi e le azioni di miglioramento. In particolare, la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale (**iC22**), sebbene in aumento rispetto agli anni precedenti (si attesta infatti al 30,9%) rimaneva inferiore alla media dell'area geografica (56,3%) e nazionale (56,5%). Un discorso analogo si applica alla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del Corso (**iC17**), pari al 43% e significativamente al di sotto del dato nazionale (64%) e dell'area geografica (57,2%). Tali evidenze hanno reso questi indicatori focus dell'azione **5/n.2/RRC-2019** denominato **"Regolarità nella conclusione della carriera"**, finalizzata a incrementare la regolarità della conclusione del percorso, attraverso la raccolta di informazioni per identificare le cause del rallentamento (con questionari e focus group con studenti, tutor di tirocinio e docenti) e il monitoraggio degli effetti delle modifiche nella programmazione finalizzata alla riduzione del carico didattico al quinto anno di corso.
- L'analisi del precedente RRC discuteva in maniera esplicita gli indicatori **iC13** (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire), **iC16BIS** (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno), non descrivendo in modo esplicito l'**iC14** ma inserendo l'**iC16** (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno). Per questi indicatori, si rilevava che anche se la percentuale di CFU conseguiti al primo anno sui CFU da conseguire (**iC13**) era in lieve aumento rispetto all'anno precedente (è passata da 65,7% a 67,5%) rimaneva comunque di gran lunga inferiore alla media sia dell'area geografica

(84,8%) che nazionale (83,5%). La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studi (**iC14**) non veniva esplicitamente richiamata, ma si analizzava indirettamente attraverso la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU (**iC16**) o almeno 2/3 dei CFU previsti al primo anno (**iC16BIS**) che si attestavano al 64,1% (rispetto al 58,9% dell'anno precedente), sebbene ancora molto inferiori alla media nazionale (80,5%) e dell'area geografica (81,5%). Questi indicatori (**iC13**, **iC16** e **iC16BIS**) sono stati oggetto della prima azione di miglioramento **5/n.1/RRC-2019** definita **"Regolarità del percorso di studio"**, volta a migliorare tali percentuali e sostenere gli studenti nell'acquisizione del CFU previsti al primo anno e nel passaggio al secondo anno. Le misure adottate includevano il proseguimento di attività specifiche per l'area logico-matematica negli Obblighi Formativi Aggiunti, la prosecuzione dell'erogazione del corso di supporto per la matematica e l'implementazione del servizio di tutoraggio con esercitazioni per l'insegnamento di istituzione di matematica, avviato a partire dall'a.a. 2017-2018.

- Il precedente riesame non discuteva in modo esplicito l'indicatore **iC19** (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata), anche se affrontava le questioni relative al corpo docente attraverso l'indicatore **iC05** (rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)). Con riferimento a quest'ultimo, il precedente rapporto indicava che il rapporto studenti regolari/docenti era di 1 docente a 63,8 studenti, rapporto che risultava decisamente superiore alla media dell'area geografica (37,6) e nazionale (32,4). In questo contesto, il riesame affrontava il tema anche nella sezione 3-c (Obiettivi e azioni di miglioramento nell'ambito delle risorse del CdS) attraverso gli indicatori **iC27** (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)) e **iC28** (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)) oggetto dell'azione di miglioramento **R3.C/n.1/RRC-2019** denominata **"Dotazione e qualificazione dei docenti"** finalizzata a migliorare la proporzione di docenti di ruolo e il rapporto docenti/studenti attraverso azioni indirizzate a implementare il numero di docenti di ruolo attraverso nuovi ricercatori e/o professori di seconda fascia e il ricorso a docenti di altri dipartimento dell'ateneo che assumano incarichi su SSD non presenti nel Dipartimento.

Tenendo in considerazione la situazione del precedente riesame ciclico, si evidenziano alcuni punti di continuità e di cambiamento:

- Considerando l'**iC02** (percentuale di laureati entro la durata normale del corso) sembra esserci un peggioramento rispetto al precedente riesame.
- Con riferimento all'**iC13** (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire), il valore è aumentato rispetto al riesame precedente (RRC 2019 67,5%; SMA 2024 71%) anche se questo dato continua a essere inferiore alla media nazionale e dell'area geografica.
- In relazione all'**iC16BIS** (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno) e all'**iC16** (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno) i valori sono sostanzialmente simili a quelli del precedente riesame e permangono al di sotto della percentuale nazionale e dell'area geografica.
- Relativamente all'**iC17** (Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio) questa sembra aumentare rispetto al precedente riesame (RRC 2019 43%; SMA 2024 56,2%), sebbene ancora una volta il dato sia inferiore rispetto alla media nazionale.
- L'**iC22** (Percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso) è soggetto a un miglioramento rispetto al precedente riesame, ma si mantiene sotto la media nazionale e dell'area geografica.

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Considerando gli stessi indicatori commentati nel punto precedente, si evidenzia che:

Con riferimento all'indicatore **iC02 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso)** nella sua serie storica dal 2020 al 2024 (dati SMA al novembre 2024) si nota per anno:

- SMA 2020: 52,4%. Inferiore alla media nazionale e dell'area geografica (67%)
- SMA 2021: 50,2%. Ancora inferiore alla media nazionale e dell'area geografica Centro (68% circa)
- SMA 2022: 47,1%. Ulteriore calo e sempre al di sotto della media nazionale (69,5%) e dell'area geografica Centro (67,5%)
- SMA 2023: 49%. Leggero miglioramento rispetto all'anno precedente ma confermandosi nettamente al di sotto di quella nazionale (70%) e dell'area geografica Centro (68%)
- SMA 2024: 64,7%. Si osserva un netto incremento rispetto agli anni precedenti e comincia ad avvicinarsi alla media nazionale (70,2 %) e dell'area geografica Centro (71,7%).

Tale indicatore, sebbene mostri un incremento rispetto agli anni precedenti, rimane comunque al di sotto della media nazionale, configurandosi come un punto di attenzione nel precedente riesame.

Questo andamento incoraggia l'opportunità di proseguire e rafforzare le azioni di sostegno agli studenti per una conclusione regolare degli studi.

L'indicatore **iC13(Percentuale di CFU conseguiti al primo anno su quelli da conseguire)** mostra questo andamento:

- SMA 2020: 63,7%. Inferiore alla media nazionale (82,9%) e dell'area geografica (85,3%)
- SMA 2021: 70,8%. In crescita, ma rimane inferiore alla media nazionale (84,8%) e dell'area geografica Centro (88,5%)
- SMA 2022: 75,7%. Continua il trend positivo, ma ancora inferiore rispetto al dato nazionale (83,6%) e dell'area geografica Centro (85,6%)
- SMA 2023: al 71,4%. Lieve decremento e media inferiore rispetto a quella nazionale (83,8%) e dell'area geografica Centro (84,4%)
- SMA 2024: 71%. Sostanzialmente stabile. Rimane inferiore alla media o nazionale (84,6%) e dell'area geografica Centro (87,8%).

Tale indicatore ha mostrato un andamento altalenante nel corso degli anni e rappresenta ancora una sfida, rimanendo ancora distante dalla media nazionale e dell'area geografica del centro.

L'indicatore **iC14(Percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso corso di studio)**

- SMA 2020: 90,6%. In linea con il dato dell'area geografica (90,3%) e prossimo a quello nazionale (92,2%)
- SMA 2021: 89,6%, in sostanziale continuità e lievemente inferiore al livello nazionale (94,2%) e dell'area geografica Centro (93,9%)
- SMA 2022: 94,6%. In aumento, arrivando a superare la media nazionale (93,1%) e dell'area geografica Centro (91,8%)
- SMA 2023: 86,6%. Si evidenzia un decremento. Il dato rimane allineato alla media regionale (88,1%) ma al di sotto di quello nazionale (91,7%)
- SMA 2024: 91,6%. Si osserva un incremento e un dato allineato alla media regionale (91%) ma leggermente al di sotto di quello nazionale (92,4%)

Anche questo indicatore ha evidenziato un andamento altalenante e rappresenta una sfida in modo da allineare il dato alla media nazionale.

L'indicatore **iC16BIS (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno)** analizza la questione con un criterio più stringente. L'andamento che si evidenzia è naturalmente inferiore all'indicatore precedente e ancora distante dalla media nazionale e dell'area geografica, ponendo anche questo indicatore come punto di attenzione e di sfida per un ulteriore miglioramento delle attività di supporto agli studenti del primo anno. L'andamento che si registra è il seguente:

- SMA 2020: 57,8%. Di gran lunga inferiore alla media dell'area geografica (77,2%) e nazionale (77,8%)
- SMA 2021: 61,2%. Registra un aumento pur rimanendo fortemente al di sotto di quella nazionale (80,9%) e dell'area geografica Centro (81,6%)
- SMA 2022: 67%. In ulteriore aumento dal 2017 e in avvicinamento alle percentuali nazionale (78,3%) e dell'area geografica Centro (75,9%) che hanno visto un decremento
- SMA 2023: 62,9%. Subisce un decremento e rimane al di sotto della percentuale nazionale (77,9%) e dell'area geografica Centro (73,4%)
- SMA 2024: 64,2%. Si osserva un lieve incremento sebbene rimanga al di sotto della percentuale nazionale (80,8%) e dell'area geografica Centro (81,2%)

Gli indicatori **iC17 (Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio)** e **iC22 (Percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso)** ci forniscono informazioni utili per comprendere la regolarità nella progressione della carriera e la capacità del corso di sostenere gli studenti fino al momento della laurea.

Con riferimento all'**iC17** si osserva che:

- SMA 2020: 56,2%. Inferiore alla media dell'area geografica (62,2%) e a quella nazionale (66,3%)
- SMA 2021: 65,8%. In netto aumento rispetto all'anno precedente pur permanendo inferiore rispetto al livello nazionale (dal 74,6%) e dell'area geografica Centro (72,0%)
- SMA 2022: 59,3%. Calo significativo, il dato rimane fortemente al di sotto del livello nazionale (76,8%, in costante crescita) e dell'area geografica Centro (71,5%)
- SMA 2023: 62,2%. In risalita ma continua a rimanere al di sotto del livello nazionale (75,8%) e dell'area geografica Centro (72,0%)
- SMA 2024: 56,2%. Il dato torna a diminuire e a confermarsi al di sotto del livello nazionale (74,3%) e dell'area geografica Centro (71,9%)

In riferimento all'**iC22**:

- SMA 2020: 43,8%. Inferiore all'area geografica (55,9%) e al dato nazionale (61,8%)
- SMA 2021: 42,5%. In lieve calo rispetto all'anno precedente e nettamente inferiore a quello nazionale (66,6%) e meno a quello dell'area geografica (57,8%)
- SMA 2022: 47,9%. Si registra un incremento ma il dato rimane distante dalla media nazionale (64,9%) e dell'area geografica (61,7%)
- SMA 2023: 46,6%. Sostanzialmente stabile, mantenendosi al di sotto della media nazionale (61,5%) e dell'area geografica (57,9%)
- SMA 2024: 49,6%. Leggera crescita ma si mantiene al di sotto di quella nazionale (64%) e dell'area geografica (58,7%).

Entrambi questi indicatori mostrano un andamento altalenante e sebbene nell'ultimo periodo abbiano visto un incremento nei loro valori, i dati rimangono al di sotto delle medie nazionali e dell'area geografica, suggerendo un lavoro futuro di proseguimento del supporto nella conclusione del percorso di studi.

L'indicatore **iC19 (percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata)** è sempre stato un punto di forza, mantenendo nel tempo valori piuttosto elevato (salvo una lieve deflessione nel 2023) e situandosi sempre al di sopra della media nazionale e dell'area geografica, suggerendo una didattica sostenuta da un corpo docente stabile. Di seguito l'andamento:

- SMA 2020: si attesta al 71,3%. nettamente superiore alla media dell'area geografica (47,5%) e nazionale (36,2%)
- SMA 2021: 77,2%. In netto aumento e ampiamente superiore al livello nazionale (35,2%) e dell'area geografica Centro (48,1%)
- SMA 2022: 76,2%. Piuttosto stabile e sempre superiore al livello nazionale (29,4%) e dell'area geografica Centro (41,9%)
- SMA 2023: 69,3%, in decremento rispetto all'anno precedente, ma rimane superiore al livello nazionale (33,3%) e dell'area geografica Centro (48,2%)
- SMA 2024: 76,5%. Torna ad aumentare e si mantiene ampiamente superiore al livello nazionale (34,2%) e dell'area geografica Centro (48,1%)

Gli indicatori **iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza))** e **iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza))** fanno riferimento al rapporto tra docenti e studenti e rappresentano senz'altro una sfida e un'area di miglioramento.

Con riferimento all' **iC27**, possiamo osservare negli anni un trend altalenante che si mantiene però costantemente superiore al livello nazionale e dell'area geografica. Con riferimento ai diversi anni infatti:

- SMA 2020: è di 1 docente per 72,9 studenti, decisamente superiore a quello nella stessa area geografica (1 per 45,9) e nazionale (1 per 28,0)
- SMA 2021: 1 docente per 75,4 studenti, in LIEVE aumento e decisamente superiore a quello nazionale (1 per 34,7) e della stessa area geografica (1 per 46,9)
- SMA 2022: 1 docente per 79,7 studenti, in ulteriore aumento e ancora molto superiore a quello nazionale (1 per 37,8) e dell'area geografica Centro (1 per 52,8)
- SMA 2023: 1 docente per 71,1 studenti, in lieve flessione e miglioramento, ma ancora decisamente superiore a quello nazionale (1 per 36,6) e dell'area geografica Centro (1 per 54,6)
- SMA 2024: 1 docente per 75,2 studenti, in risalita e decisamente superiore a quello nazionale (1 per 39,6) e dell'area geografica Centro (1 per 54,2).

Un discorso analogo è per l'**iC28** con valori sempre prossimi al 40% negli anni (fatta eccezione per il 2023 che ha registrato un netto decremento) e sempre superiori alla media nazionale e dell'area geografica:

- SMA 2020: 1 docente per 41,3 studenti ancora superiore a quello della stessa area geografica (1 per 28,8) e nazionale (1 per 22,3)
- SMA 2021: 1 docente per 44,9 studenti, in lieve aumento e ancora superiore a quello nazionale (1 per 30,8) e della stessa area geografica (1 per 34,1), entrambi in aumento negli ultimi due anni.

- SMA 2022: 1 docente per 45,2 studenti, relativamente stabile e ancora superiore a quello nazionale (1 per 32,3) e dell'area geografica Centro (1 per 37,1)
- SMA 2023: 1 docente per 31,0 studenti, in miglioramento e in linea con quello nazionale (1 per 32,2), ma ancora superiore a quello dell'area geografica Centro (1 per 40,1)
- SMA 2024: 1 docente per 44,2 studenti, nuovo aumento e ritorno ai livelli pre 2023. Questo dato è superiore rispetto a quello nazionale (1 per 32,4) e a quello dell'area geografica Centro (1 per 32,9).

L'ultima SMA sottolinea che l'ic27 e l'ic28 presentano alcuni elementi di ambiguità e per questo inseriscono anche l'ic05 (rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)) come fonte di informazioni. Con riferimento a questo indicatore si osserva che:

SMA 2020: 1 docente per 52,4 studenti (in netto calo rispetto all'anno precedente (1 per 73,6)) ma con un valore superiore a quello nazionale (1 per 35,7) e dell'area geografica (1 per 35,8).

SMA 2021: 1 docente per 41,7 studenti, in netta riduzione e prossimo all'allineamento con il dato nazionale (1 per 36,5) e dell'area geografica Centro (1 per 35,7).

SMA 2022: 1 docente per 44 studenti, in risalita rispetto all'anno precedente, si mantiene superiore al dato nazionale (1 per 37) e dell'area geografica Centro (1 per 35).

SMA 2023: i 1 docente per 35 studenti, in netto miglioramento e allineato al dato nazionale (1 per 36) e a quello dell'area geografica Centro (1 per 33).

SMA 2024: 1 docente per 36,8 studenti, in lieve incremento, si mantiene in linea con il dato nazionale (1 per 36, 7 studenti) e leggermente superiore a quello dell'area geografica Centro (1 per 33,3).

L'ultima SMA tuttavia individua una serie di punti di forza, riconducibili alle seguenti aree:

1. Iscritti: il numero degli avvisi di carriera e immatricolati puri (ic00a e ic00b) nel 2023 è aumentato di oltre il 40% rispetto al 2022
2. Internazionalizzazione: la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari e iscritti sul totale dei CFU conseguiti (ic10 e ic10bis) si attesta al 16,3% e 15%. Tale dato sebbene abbia registrato una diminuzione rispetto al 2021, rimane superiore a quello nazionale (del 7,6%).
3. Stabilità del corpo docente: La percentuale di ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori sul totale delle ore di docenza (ic19ter) è pari al 91,7%. Tale dato è superiore alla media nazionale (45%) e dell'area geografica Centro (30,3%).
4. Occupabilità: La percentuale di laureati occupati ad un anno dal titolo (ic26, ic26bis, ic26ter) si attesta all'82,1%, lievemente superiore a quella nazionale (80,7%) e dell'area geografica Centro (79,2%).

Problemi da risolvere/Aree da migliorare

Da quanto presentato e con riferimento anche alle aree di criticità emerse nell'ultima SMA, le principali criticità sono:

1. Regolarità del percorso di studio: in particolare si rileva una difficoltà per gli studenti nell'acquisizione dei CFU previsti al I anno e nel passaggio al II anno.

2. Regolarità nella conclusione della carriera: percentuale di laureati entro la durata normale del corso o entro un anno oltre la durata inferiore alla media dell'area geografica e nazionale.

3. Rapporto docenti/studenti: il rapporto studenti regolari/docenti decisamente superiore a quello nella stessa area geografica e nazionale.

c - OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.1	IND/n.1/RC-2024: Aumentare la regolarità del percorso di studio
Problema da risolvere Area da migliorare	L'analisi degli indicatori iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire), iC14 (Percentuale prosecuzione al II anno nello stesso corso di studio) e iC16BIS (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno) ha evidenziato che gli studenti mostrano difficoltà nell'acquisizione dei CFU nel passaggio dal primo al secondo anno
Azioni da intraprendere	Proseguire le attività di monitoraggio degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA); Miglioramento della comunicazione sulle attività OFA attraverso il monitoraggio delle iscrizioni alla piattaforma Formonline; Maggiore pubblicizzazione dello sportello didattico per studenti con difficoltà nel superamento degli esami; Monitoraggio sistematico sugli esiti degli insegnamenti di tutte le annualità
Indicatore di riferimento	Scheda di Monitoraggio Annuale: iC13, iC14, iC16BIS
Responsabilità	<i>Coordinatore del CdLMCU, Collegio dei docenti del CdLMCU, Gruppo del Riesame del CdLMCU</i>
Risorse necessarie	Le azioni previste potranno essere implementate attraverso le risorse già disponibili, in particolare il supporto della segreteria didattica per il monitoraggio delle carriere, il Servizio OFA del Dipartimento
Tempi di esecuzione e scadenze	3 anni. Le attività saranno monitorate annualmente

Obiettivo n.2	IND/n.2/RC-2024: Migliorare la regolarità nella conclusione della carriera
Problema da risolvere Area da migliorare	L'analisi degli indicatori iC02 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso), iC17 (Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio) e iC22 (Percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso) ha mostrato che gli studenti che si laureano nei tempi previsti rimane inferiore al dato nazionale e dell'area geografica
Azioni da intraprendere	Proseguire il monitoraggio del numero di tesi assegnate a ciascun docente per diminuire i tempi di attesa degli studenti per l'assegnazione delle tesi Monitoraggio delle attività di tirocinio
Indicatore di riferimento	Scheda di Monitoraggio Annuale: iC02, iC17 e iC22
Responsabilità	Coordinatore del CdLMCU, Collegio dei docenti del CdLMCU, Gruppo del Riesame del CdLMCU
Risorse necessarie	Tutor di tirocinio, docenti del CdLMCU
Tempi di esecuzione e scadenze	L'azione prevede una durata triennale e saranno monitorate annualmente

Obiettivo n.3	IND/n.3/RC-2024: Ridurre il rapporto studenti/docenti
Problema da risolvere Area da migliorare	Gli indicatori iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)) e iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)) e iC05 (rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b))
Azioni da intraprendere	Proseguire in sede Dipartimentale (Commissione di Programmazione) le azioni volte all'incremento del numero docenti del CdLMCU, in modo particolare nei settori attualmente coperti da docenti a contratto

Indicatore di riferimento	iC27, iC28 e iC05
Responsabilità	Coordinatore del CdLMCU, Collegio dei docenti del CdLMCU
Risorse necessarie	Commissione programmazione di Dipartimento, Direttore di Dipartimento. Risorse finanziarie: punti organico da mettere a disposizione per il CdLMCU. La disponibilità è relativa alla programmazione di Dipartimento.
Tempi di esecuzione e scadenze	3 anni